

# **POLITICA ANTICORRUZIONE DI TRENORD SRL**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25/07/2018 e aggiornata al 05/11/2024

## Indice

<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b> .....	4
<b>1. DEFINIZIONI</b> .....	5
<b>2. SCOPO E OBIETTIVI DELLA POLITICA ANTICORRUZIONE</b> .....	6
<b>3. LEGGI ANTICORRUZIONE E CONDOTTE CORRUTTIVE</b> .....	7
<b>4. RESPONSABILITÀ E SANZIONI</b> .....	9
<b>5. PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO</b> .....	9
<b>6. STRUMENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI</b> .....	11
6.1. <i>Standard di comportamento</i> .....	11
6.2. <i>Indicatori di anomalia</i> .....	12
6.3. <i>Misure di monitoraggio</i> .....	12
<b>7. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI</b> .....	12
7.1. <i>Terze Parti Rilevanti</i> .....	12
7.2. <i>Business Associate</i> .....	12
<b>8. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ</b> .....	13
8.1. <i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione</i> .....	13
8.2. <i>Acquisti</i> .....	14
8.3. <i>Risorse Umane</i> .....	15
8.4. <i>Contract Management</i> .....	17
8.5. <i>Omaggi</i> .....	18
8.6. <i>Comunicazione esterna</i> .....	20
8.7. <i>Pianificazione e Programmazione</i> .....	21
8.8. <i>Gestione Circolazione</i> .....	22
8.9. <i>Commerciale</i> .....	22
8.10. <i>Legale e Privacy</i> .....	24
8.11. <i>Amministrazione, Finanza e Controllo</i> .....	25
8.12. <i>Information Technology</i> .....	27
8.13. <i>Manutenzione</i> .....	27
8.14. <i>Manutenzione rotabili</i> .....	27
8.15. <i>Pianificazione e Disponibilità</i> .....	28
8.16. <i>Omologazione e collaudi / OCMR</i> .....	28
8.17. <i>Tecnologie e Sviluppo Flotta</i> .....	28
8.18. <i>Produzione</i> .....	29
8.19. <i>Sicurezza, Qualità e Ambiente</i> .....	29
8.20. <i>Security</i> .....	30
8.21. <i>Supply Chain</i> .....	30
8.22. <i>Gestione infortuni</i> .....	30
8.23. <i>Regolamenti e normativa</i> .....	31
8.24. <i>Servizio Prevenzione e Protezione</i> .....	31
8.25. <i>Adempimenti societari</i> .....	31
8.26. <i>Investimenti</i> .....	31
8.27. <i>Rapporti con enti certificatori privati</i> .....	32
<b>9. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A FACILITATION PAYMENTS E PAGAMENTI ESTORTI</b> .....	32
9.1. <i>Facilitation Payments</i> .....	32
9.2. <i>Pagamenti estorti</i> .....	32
<b>10. DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE</b> .....	32

<i>11. AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA.....</i>	<i>33</i>
<i>12. IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA.....</i>	<i>34</i>
<i>121 La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”.....</i>	<i>34</i>
<i>122 Flussi informativi.....</i>	<i>34</i>
<i>123 Controlli contabili e finanziari.....</i>	<i>34</i>
<i>124 Conflitti di interesse .....</i>	<i>35</i>
<i>125 Diffusione e comunicazione .....</i>	<i>35</i>
<i>126 Monitoraggio e miglioramento.....</i>	<i>36</i>
<i>13. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI E ASSENZA DI RITORSIONI .....</i>	<i>36</i>
<i>ALLEGATO 1.....</i>	<i>38</i>
<i>ALLEGATO 2.....</i>	<i>42</i>

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del proprio sistema di *governance*, Trenord ha definito ed implementato, in modo volontaristico, un Sistema Anticorruzione, quale strumento di autoregolamentazione nell'ambito di un percorso virtuoso che la Società sta compiendo convintamente.

È in questa ottica che il Consiglio d'Amministrazione della Società, nella seduta del 25 luglio 2018, ha approvato la Politica Anticorruzione, ispirata ai requisiti e orientamenti nazionali indicati dalla Legge n. 190/2012 e dalle Linee Guida A.N.A.C., oltreché a *best practice* e standard internazionali, come la Convenzione OCSE e lo Standard ISO 37001.

La Politica Anticorruzione di Trenord è stata oggetto di revisione annuale al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del sistema di *governance* aziendale.

Inoltre, al fine di valorizzare il *commitment* e l'impegno profuso dal Vertice e dal management nella impostazione, strutturazione e attuazione del Sistema Anticorruzione, e nell'ambito del proprio piano di *stakeholders engagement*, la Società ha ottenuto, in data 12 dicembre 2019, la certificazione anticorruzione ai sensi della norma ISO 37001:2016.

Tale Sistema Anticorruzione consente alla Società di fare affidamento su misure efficaci per prevenire i fenomeni corruttivi, favorendo al contempo un modello di business sempre più trasparente, a beneficio della reputazione e della performance di Trenord.

Il Sistema Anticorruzione permette di completare ed ottimizzare il sistema di controlli già esistente all'interno dell'Azienda, concentrando l'attenzione sugli aspetti di maggiore rilievo in una prospettiva anticorruzione.

I Vertici, il management e tutti i dipendenti di Trenord devono essere fermamente impegnati a svolgere ogni attività di propria competenza con lealtà, correttezza, trasparenza e onestà e nel rispetto della legalità. Per questa ragione Trenord ripudia e proibisce la corruzione senza alcuna eccezione (sia nei confronti di controparti pubbliche che di soggetti privati).

È pertanto fondamentale seguire scrupolosamente, applicando e facendone applicare le regole, questa nostra Politica Anticorruzione nello svolgimento delle attività di Trenord. I Vertici e il management sono per primi tenuti a rispettare questa Politica e ad impegnarsi affinché essa sia adottata in modo corretto e capillare.

In nessun caso la convinzione di agire in favore o a vantaggio della Società potrà giustificare, neppure in parte, un qualsivoglia tentativo o atto corruttivo o un qualunque comportamento illegale ovvero non allineato al nostro Codice Etico.

Il Personale di Trenord che venga a conoscenza (o abbia il ragionevole sospetto della esistenza) di comportamenti che possano, anche minimamente, costituire una violazione di questa Politica ha il **dovere di segnalare** tale situazione conformemente alle procedure aziendali in materia di segnalazione di violazioni e irregolarità. Trenord garantisce la massima confidenzialità delle segnalazioni inoltrate conformemente a tali procedure e assicura altresì la protezione, da qualsiasi forma di minaccia o ritorsione nei loro confronti, a tutti coloro che abbiano inoltrato le suddette segnalazioni.

Certi della Vostra preziosa e piena collaborazione nel fornire supporto al progetto, auguriamo a tutti Noi di sfruttare al meglio questa occasione di ulteriore miglioramento, distinguendoci ancora una volta per la nostra capacità di crescita responsabile.

*Federica Santini*  
Presidente

*Marco Piuri*  
Amministratore Delegato

## 1. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni contenute in altre parti della presente Politica, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola ivi utilizzati hanno il significato ad essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare che al plurale:

**Attività Sensibili**: le attività di cui al § 8 della presente Politica;

**Autorità di Controllo**: le autorità quali ad es. ANSFISA, ANAC, Ispettorato del Lavoro, Medici ASL e medici privati, Comuni incaricati di svolgere le visite ispettive necessarie al rilascio di SCIA;

**Clienti**: soggetti pubblici e privati che intrattengono con la Società un rapporto contrattuale di tipo commerciale o inerente all'attività della Società (es. passeggeri);

**Controparti finanziarie**: istituti di credito, assicurazioni, Fonservizi e Fondirigenti;

**Dipendenti, ex-dipendenti e candidati**: i soggetti con cui Trenord ha o ha avuto in essere un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, nonché gli attuali o i precedenti collaboratori inseriti nell'organizzazione aziendale anche in base a rapporti diversi dal lavoro subordinato e i soggetti che hanno sottoposto a Trenord la propria candidatura in relazione ai rapporti di cui sopra;

**Due Diligence Anticorruzione**: l'attività di due diligence, e il relativo processo decisionale, da svolgersi in relazione a specifiche categorie di (i) operazioni, progetti o attività, (ii) rapporti previsti o in essere con specifiche categorie di Terze Parti Rilevanti, o (iii) a categorie specifiche di Persone di Trenord secondo quanto specificato nel successivo § 10;

**Enti certificatori**: enti di certificazione pubblici e privati in materia di salute e sicurezza, qualità, ambiente, ivi inclusi i relativi esaminatori (es. verificatori indipendenti di sicurezza - VIS);

**Familiari**: il coniuge/il convivente, il parente o l'affine entro il secondo grado;

**Fornitori di beni, servizi, lavori**: imprese che hanno in essere con Trenord un rapporto contrattuale avente ad oggetto la fornitura di materie prime, beni, servizi o l'esecuzione di lavori (es. fornitori di servizi di manutenzione, agenzie di recruitment, agenzie di eventi e agenzie pubblicitarie, Trenitalia, FNM);

**Fornitori di consulenze e prestazioni professionali**: soggetti terzi (in tutte le possibili forme di soggetto giuridico quali società di capitali o di persone, studi professionali associati, lavoratori autonomi, lavoratori parasubordinati) ai quali la Società affida lo svolgimento di incarichi professionali;

**Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione"**: Funzione di Trenord preposta tra l'altro alla gestione degli aspetti di compliance in materia Anticorruzione;

**Incaricato di Pubblico Servizio**: colui che, a qualunque titolo, presta un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima. Sono esclusi lo svolgimento di semplici mansioni di ordine e la prestazione di opera meramente materiale;

**Media**: l'insieme dei mezzi d'informazione e di divulgazione;

**Modello 231**: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/01, adottato da Trenord;

**Partner**: partner in accordi di *joint venture*, alleanze strategiche e *partnership* (ivi inclusi consorzi e altre forme di raggruppamento tra imprese) e altri partner quali ad es. RFI, ATM, SEA;

**Persone di Trenord**: indica tutti gli Amministratori, i Top Manager (ovvero il Presidente, l'Amministratore Delegato di Trenord e i suoi primi riporti), i Dipendenti (inclusi i dirigenti e i collaboratori inseriti nell'organizzazione aziendale anche in base a rapporti diversi dal lavoro subordinato), i membri degli Organi sociali e degli Organi di controllo di Trenord;

**Politica Anticorruzione o Politica**: la presente politica anticorruzione, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Trenord;

**Politica per la Gestione del Conflitto di Interessi**: la politica adottata dalla Società al fine di gestire tempestivamente e adeguatamente potenziali situazioni di conflitto tra l'interesse personale del singolo e l'interesse della Società.

**Pubblica Amministrazione:** gli enti facenti parte dell'amministrazione pubblica a livello nazionale o locale, ivi inclusi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lombardia la Provincia di Milano, le Prefetture, le Agenzie delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia delle Entrate, il Gestore Infrastrutture, INPS, ASL, ANSFISA/USTIF, Catasto, ARPA;

**Pubblico Ufficiale:** chiunque a) eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa; b) agisca in qualità ufficiale nell'interesse o per conto di (i) una Pubblica Amministrazione italiana o straniera, regionale o locale; (ii) un'agenzia, ufficio o organo dell'Unione Europea o di una Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, nazionale, regionale o locale; (iii) un'impresa di proprietà, controllata o partecipata da una Pubblica Amministrazione italiana o straniera; (iv) un'organizzazione pubblica internazionale. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere considerati Pubblici Ufficiali: consulenti tecnici e periti d'ufficio; ufficiali giudiziari e curatori fallimentari, quali ausiliari del giudice; ispettori e ufficiali sanitari; notai; sindaco quale ufficiale del governo; consiglieri comunali; appartenenti alle forze di polizia e armate; vigili del fuoco e urbani; magistrati nell'esercizio delle loro funzioni; impiegati comunali che rilasciano certificati (ad es., dipendenti dell'anagrafe dello stato civile) e tecnici comunali, nonché le Persone di Trenord quando le stesse effettuano attività di controllo dei titoli di viaggio;

**Sindacati e associazioni di categoria:** associazione di lavoratori per la tutela dei diritti e degli interessi di categoria sul posto di lavoro e associazioni di categoria quali ASTRA, ANAV e simili;

**Sistema Anticorruzione:** il sistema di prevenzione della corruzione adottato da Trenord di cui è parte integrante la presente Politica Anticorruzione;

**Sistema dei Poteri:** l'insieme dei poteri conferiti, nell'ambito della Società, attraverso deleghe e procure, da esercitarsi (ove applicabile) nei limiti del budget approvato;

**Società o Trenord:** Trenord S.r.l.;

**Soggetti Politicamente Esposti:** le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro Familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, elencate nell'art.1 c. 2 del D.Lgs. 231/2007;

**Soggetti Pubblici:** Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, Soggetti Politicamente Esposti e, più in generale, funzionari o organi interni di Autorità o Pubbliche Amministrazioni;

**Strumenti Normativi:** il Codice Etico di Trenord (il "**Codice Etico**"), il Modello 231 e l'insieme delle procedure (ivi compresa la Politica Anticorruzione) e degli strumenti normativi adottati da Trenord;

**Terze Parti Rilevanti:** sono i soggetti con i quali Trenord intrattiene rapporti che presentano il rischio di essere interessati da condotte corruttive o di essere strumentali all'attuazione, agevolazione o occultamento di condotte corruttive, individuate all'esito del Risk Assessment Anticorruzione.

## **2. SCOPO E OBIETTIVI DELLA POLITICA ANTICORRUZIONE**

La Politica Anticorruzione è il documento che stabilisce i principi e gli obiettivi generali del Sistema Anticorruzione di Trenord. Per conseguire tale obiettivo, la Politica fornisce a tutte le Persone di Trenord e a tutti coloro che operano in nome o per conto di Trenord, i principi e le regole da seguire per assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

Trenord ha già da tempo adottato adeguati Strumenti Normativi al fine di prevenire e combattere fenomeni di corruzione, primi fra i quali il Codice Etico e il Modello 231.

Al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del proprio sistema di *governance* in un'ottica di consolidamento del modello di conduzione responsabile della propria attività, e anche al fine di migliorare l'integrità e contrastare i rischi di corruzione, la Società ha deciso di rafforzare ulteriormente i propri presidi di prevenzione della corruzione attraverso il disegno e l'attuazione del sistema anticorruzione integrato (il "**Sistema Anticorruzione**" o il "**Sistema**"). Il Sistema integra gli strumenti esistenti costituiti dal Modello 231, dal Codice Etico e dal Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente il livello di attuazione e di efficacia. Il Sistema è a sua volta integrato nel quadro più ampio del modello di *governance* e nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società ("**SCIGR**"), secondo un approccio volto a coordinare e valorizzare tutte le regole e i controlli esistenti anche in chiave di prevenzione della corruzione.

In tale ottica sinergica, la Società ha inoltre deciso di adottare la Politica Antifrode finalizzata a delineare il proprio modello di governo e controllo del rischio frode nonché la Politica per la gestione dei conflitti di interesse al fine di gestire tempestivamente e adeguatamente potenziali situazioni di conflitto tra l'interesse personale del singolo e l'interesse della Società.

Inoltre, l'ambito della prevenzione anticorruzione viene ampliato attraverso il Sistema in modo da prevenire non soltanto i rischi di corruzione "attiva" oggetto del Modello 231 (ossia di condotte corruttive compiute nell'interesse o a vantaggio della Società), ma anche i rischi di corruzione "passiva" (ossia di condotte corruttive compiute a danno della Società), nonché i rischi di corruzione in senso "ampio" (ossia di condotte che possono integrare differenti fattispecie di reato quale la corruzione "intercompany" nonché atti e comportamenti, anche non integranti una fattispecie di reato, che possono costituire specifiche ipotesi di conflitti di interesse o malfunzionamento amministrativo). In questo senso il Sistema costituisce, in chiave volontaristica (in assenza di un obbligo di legge specifico), anche uno strumento di prevenzione della corruzione conforme ai criteri stabiliti dalla Legge 190/2012.

La presente Politica è lo Strumento Normativo attraverso il quale Trenord, in particolare, intende ulteriormente rafforzare, ove e per quanto necessario e in un'ottica di piena integrazione con il Codice Etico e il Modello 231, i principi di comportamento ed i presidi di controllo già previsti da tali documenti, con specifico riferimento alla prevenzione dei fenomeni di corruzione intesa nel senso ampio sopra specificato.

Inoltre, la Politica stabilisce le linee guida dell'impegno della Società per assicurare il rispetto dei requisiti del Sistema Anticorruzione.

Gli obiettivi generali della Politica e del Sistema Anticorruzione sono i seguenti:

- a) ripudiare e prevenire la corruzione, secondo il principio di "zero tolerance";
- b) assicurare il rispetto di tutte le normative anticorruzione applicabili alle attività di Trenord;
- c) garantire l'impegno per il continuo miglioramento del Sistema Anticorruzione;
- d) assicurare l'autonomia e l'indipendenza della Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione";
- e) demandare l'applicazione dei principi contenuti nel Sistema Anticorruzione a ciascun manager e dipendente di Trenord.

Nella presente Politica Anticorruzione vengono inoltre declinati, con modalità differenti e specifiche in relazione ai singoli processi a rischio, obiettivi di carattere organizzativo, che consistono in particolare nella:

- i. implementazione e osservanza degli Strumenti Normativi Anticorruzione che regolano le attività a rischio;
- ii. individuazione dei controlli anticorruzione da declinare più specificamente negli Strumenti Normativi, con particolare riferimento alle procedure aventi rilevanza anticorruzione, ed espletamento di tali controlli;
- iii. realizzazione di tutte le attività formative e sanzionatorie previste dalla Politica Anticorruzione;
- iv. individuazione dei meccanismi per il monitoraggio e miglioramento del Sistema Anticorruzione e per il coordinamento con il SCIGR.

Ulteriori obiettivi operativi sono definiti annualmente, coerentemente con gli obiettivi generali della Politica, e vengono riflessi nel Piano Annuale predisposto dalla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" che viene sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza per gli aspetti attinenti all'anticorruzione.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato dalla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" ed è oggetto di report al Consiglio di Amministrazione.

### **3. LEGGI ANTICORRUZIONE E CONDOTTE CORRUTTIVE**

Trenord è tenuta a rispettare le leggi e i regolamenti anticorruzione di tutti i Paesi in cui la stessa svolge la propria attività (le "**Leggi Anticorruzione**").

In generale, le Leggi Anticorruzione qualificano come illegale e, conseguentemente, sanzionano la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o di assicurarsi un ingiusto vantaggio.

Le Leggi Anticorruzione in particolare considerano condotte corruttive quei comportamenti che consistono

nel corrispondere (o anche solo nel promettere) denaro o altra utilità (es. doni, ospitalità), direttamente o per interposta persona (inclusi i Familiari), a Soggetti Pubblici o soggetti privati al fine di: i) influire su un atto o una decisione, inducendoli a fare o non fare qualsiasi cosa in conformità o in violazione di un proprio dovere legale o comunque per assicurarsi un vantaggio ingiusto, ii) indurre il Soggetto Pubblico o privato a usare la propria influenza presso l'ente per il quale opera perché adottati (o perché non adottati, si pensi ad un provvedimento sanzionatorio) un atto o una decisione.

Le Leggi Anticorruzione sanzionano, oltre alla corruzione attiva sopra descritta, anche la corruzione passiva che si può configurare quando il componente di un Organo di gestione (es. l'Amministratore), di un Organo di controllo (es. componente del Collegio Sindacale) ovvero il dipendente della Società solleciti o riceva, denaro o altra utilità (o la semplice promessa di riceverli) per compiere o omettere atti del proprio ufficio in violazione dell'obbligo di fedeltà verso la società di appartenenza.

La linea adottata da Trenord – in armonia con i consolidati orientamenti in materia e in un'ottica di prevenzione di potenziali condotte corruttive – prevede di andare oltre l'approccio normativo/penalistico, incentrato sulle sole fattispecie collegate a condotte costituenti reato, indirizzandosi verso la prevenzione del fenomeno corruttivo e non (solo).

Per quanto detto, il Sistema Anticorruzione riguarda un concetto di corruzione c.d. in senso “ampio”, che si declina in atti e comportamenti anche non integranti una specifica fattispecie di reato ma che potrebbero dar luogo ad “abusi” finalizzati ad ottenere un vantaggio privato (per sé o a favore di un soggetto terzo) e/o a situazioni di *mala gestio* e a porsi così in contrasto con i principi della correttezza, della legalità e dell'integrità.

La Società è soggetta alla legge italiana e, in particolare, al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che prevede la responsabilità della stessa, tra l'altro, per atti di corruzione commessi da propri collaboratori.

Le Leggi Anticorruzione a cui si fa riferimento includono:

- a) Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 2003 (c.d. Convenzione di Merida);
- b) Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali del 1997;
- c) Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia di corruzione (Civil and Criminal Law Conventions on Corruption) del 1999;
- d) Codice Penale Italiano, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
- e) Codice Civile Italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (Corruzione fra privati) e all'art. 2635 bis (Istigazione alla corruzione tra privati);
- f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- g) Normativa anticorruzione vigente in Italia costituita dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- h) Legge 16 marzo 2006, n. 146 (di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001);
- i) Legge 27 maggio 2015, n. 69 (sui delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio);
- j) Decreto Legislativo 31 marzo 2013, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega al Governo in materia di Contratti Pubblici);
- k) *Guidance e best practice* internazionali in tema di prevenzione e contrasto della corruzione;
- l) Legge 30 novembre 2017, n. 179 (in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità);
- m) Legge 9 gennaio 2019, n. 3, (per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione);
- n) D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937, riguardante la protezione delle



persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea

#### 4. RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Negli ultimi anni l'applicazione delle Leggi Anticorruzione è diventata più frequente e le sanzioni sono diventate significativamente più severe. Per le persone giuridiche le violazioni delle Leggi Anticorruzione possono comportare sanzioni pecuniarie rilevanti (in taluni casi d'importo illimitato); da tali violazioni possono derivare anche altre conseguenze previste dalla legge, quali l'interdizione dal contrattare con Pubbliche Amministrazioni, la confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni nonché gravissimi danni reputazionali. Anche i rischi per le persone fisiche sono notevoli e comprendono pene detentive, in alcuni casi molto significative, oltre a sanzioni di vario tipo. Tra l'altro, in molti Paesi sono in vigore norme inderogabili che impediscono alle persone giuridiche di tenere indenne il proprio personale da responsabilità derivanti dalla violazione delle Leggi Anticorruzione.

Inoltre, in base alle Leggi Anticorruzione la Società e/o le Persone di Trenord possono essere ritenute responsabili per offerte o pagamenti corruttivi effettuati anche da Terze Parti Rilevanti (es. Partner, Fornitori di consulenze e prestazioni professionali) che agiscono in nome o per conto della Società, qualora le Persone di Trenord siano a conoscenza o ragionevolmente avrebbero dovuto essere a conoscenza di tale offerta o pagamento con finalità corruttive.

Trenord persegue qualunque pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione: pertanto, **non saranno tollerate** violazioni della Politica e potranno essere intraprese azioni disciplinari e sanzionatorie nei confronti di chi abbia commesso tali violazioni secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, dai contratti collettivi di lavoro e da ulteriori accordi applicabili.

Anche i soggetti che agiscono in nome o per conto di Trenord e le Terze Parti Rilevanti che violano la Politica saranno soggetti alle sanzioni applicabili in base alla regolamentazione dei loro rapporti con la Società.

#### 5. PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO

La Politica contiene gli standard anticorruzione di Trenord ed è allineata ai requisiti delle Leggi Anticorruzione e ai principi nazionali e internazionali di prevenzione della corruzione.

La **regola generale e tassativa** è che **in Trenord è proibita ogni forma di corruzione a favore di chiunque** (cioè a favore non solo di Soggetti Pubblici, ma anche di soggetti che operano per conto di società o enti privati). **Pertanto, sono vietate l'offerta, la promessa e la dazione, nonché la sollecitazione, accettazione e ricezione di pagamenti corruttivi da parte delle Persone di Trenord e di chiunque operi in nome o per conto di Trenord.**

In base a tale principio è **tassativamente proibito** e verrà sanzionato **senza alcuna tolleranza** sia il fatto che le Persone di Trenord sollecitino, ricevano o accettino la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità (ossia la "*corruzione passiva*"), sia il fatto che le Persone di Trenord (o le Terze Parti Rilevanti) offrano, promettano o elargiscano un vantaggio economico o altra utilità a favore di Soggetti Pubblici o di soggetti che operano per conto di società o enti privati o comunque di Terze Parti Rilevanti (ossia la "*corruzione attiva*", pubblica o privata).

Tutte queste condotte sono proibite *anche se compiute indirettamente* mediante qualunque soggetto che agisca in nome o per conto della Società o mediante una Terza Parte rilevante; parimenti è proibita l'offerta, la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità a favore di familiari o di persone designate da un Soggetto Pubblico ovvero da soggetti che operano per conto di società o enti privati o comunque di Terze Parti Rilevanti ("*corruzione indiretta*").

È comunque fondamentale tenere presente che la corruzione può assumere una varietà di forme (non soltanto l'offerta o l'elargizione di denaro o qualsiasi altro bene di valore o utilità). Di fatto anche pratiche commerciali comuni o attività sociali – quali omaggi e ospitalità – possono, in alcune circostanze, rappresentare atti di corruzione.

Inoltre, in determinate circostanze, si potrà ritenere che un soggetto abbia agito con intento corruttivo se – pur "consapevole" di una offerta o dazione corruttiva di denaro o altre utilità – abbia agito ignorando

consapevolmente i segnali di allarme o i motivi di sospetto.

I principi generali di comportamento che devono essere osservati per la prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- **Divieto di pratiche illecite:** nessuna pratica irregolare o illecita può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto di essere compiuta nell'interesse di Trenord o di essere ritenuta "consuetudinaria" nel settore o nel territorio in cui la Società si trova ad operare.
- **Rispetto degli Strumenti Normativi:** le attività devono essere svolte conformemente ai principi comportamentali esposti negli Strumenti Normativi di Trenord.
- **Rispetto della Politica nei rapporti commerciali:** sia i rapporti commerciali della Società che coinvolgono un Soggetto Pubblico sia quelli che coinvolgono soggetti privati devono essere condotti nel rispetto della Politica e, più in generale, delle Leggi Anticorruzione.
- **Responsabilità delle Persone di Trenord:** le Persone di Trenord sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, del rispetto della Politica e delle Leggi Anticorruzione. In particolare, i Responsabili di Funzione o Unità devono vigilare sul rispetto da parte dei propri collaboratori e devono adottare le misure per prevenire, identificare e segnalare le potenziali violazioni.
- **Responsabilità delle Terze Parti Rilevanti:** le Terze Parti Rilevanti sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, di rispettare (e di fare in modo che le proprie organizzazioni rispettino) la Politica e le applicabili Leggi Anticorruzione.
- **Formazione delle Persone di Trenord:** devono essere previsti specifici piani di formazione delle Persone di Trenord, con particolare riferimento a coloro che operano nelle Attività Sensibili.
- **Divieto di ritorsioni:** nessuna Persona di Trenord sarà revocata, licenziata, demansionata, sospesa, minacciata, vessata o discriminata in alcun modo per essersi rifiutata di violare la presente Politica.
- **Segregazione dei compiti:** lo svolgimento delle attività aziendali deve essere basato, ove possibile compatibilmente con la struttura organizzativa, sul principio della separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di una persona diversa da chi esegue operativamente o controlla tale operazione. La segregazione dei compiti deve essere garantita dall'intervento, all'interno di uno stesso processo, di più soggetti; può essere attuata attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che consentano l'esecuzione di certe operazioni solo a persone identificate ed autorizzate. Ove non sia possibile garantire la segregazione dei compiti ci si deve comunque assicurare che siano presenti idonei controlli compensativi o, in mancanza, si deve segnalare tempestivamente il problema alla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione".
- **Attribuzione e revoca di poteri:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno di Trenord. Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare ciascuna Società in determinate operazioni specificando i limiti e la natura delle stesse. L'attribuzione di poteri per una determinata tipologia di atto deve rispettare gli specifici requisiti eventualmente richiesti dalle disposizioni legislative per il compimento di quell'atto. Deve essere garantita la tempestiva revoca dei poteri (e il blocco delle corrispondenti utenze) in caso di uscita da Trenord o di cambio di ruolo organizzativo del beneficiario (se necessario).
- **Trasparenza e tracciabilità dei processi:** ogni attività deve essere verificabile, documentata, ricostruibile nel tempo, coerente e congrua rispetto all'attività di Trenord. Deve essere garantita la corretta conservazione dei dati e delle informazioni rilevanti, tramite supporti informatici e/o cartacei.
- **Rispetto dei ruoli e delle responsabilità di processo:** l'individuazione di strumenti organizzativi idonei, la chiara e formale identificazione delle responsabilità affidate al personale nella gestione operativa delle attività, dei poteri autorizzativi interni e dei poteri di rappresentanza verso l'esterno, consentono di garantire che le singole attività siano svolte secondo competenza e nel rispetto delle deleghe e dei poteri attribuiti.
- **Regole di processo:** laddove stabilite, devono essere seguite le modalità operative e gestionali che regolamentano lo svolgimento dei processi.
- **Assenza di conflitto di interessi:** sussiste conflitto di interessi ogniqualvolta un soggetto, in occasione o a causa dell'espletamento di una specifica funzione, si venga a trovare in una situazione, reale, potenziale o apparente in cui un interesse secondario interferisce con la sua capacità di agire in conformità ai suoi doveri e responsabilità che sintetizzano l'interesse primario della Società. Il soggetto

che si trovi in una situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne comunicazione al proprio superiore gerarchico e ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere alternativamente interessi propri o di terzi. Il soggetto si astiene comunque in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. I terzi sono tenuti a comunicare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

- **Riservatezza:** fermi restando il rispetto del principio di trasparenza e gli adempimenti informativi imposti dalle disposizioni di legge vigenti, è obbligo di tutti i dipendenti e di coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti con la Società, assicurare la riservatezza su informazioni, documenti e dati appartenenti alla Società che, come tali, non possono essere utilizzati, comunicati e diffusi senza specifiche autorizzazioni.
- **Trasparenza e cooperazione nei rapporti con Istituzioni Pubbliche/Autorità:** la Società coopera attivamente e pienamente con le Istituzioni Pubbliche/Autorità. I rapporti con enti pubblici di qualsiasi natura devono essere trasparenti, coerenti con questa Politica e devono essere intrattenuti solamente dalle funzioni aziendali a ciò formalmente autorizzate.

## 6. STRUMENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI

I paragrafi successivi individuano (i) le attività svolte da Trenord identificate come “a rischio” nel Sistema Anticorruzione che, anche solo in astratto, possono agevolare pratiche corruttive e (ii) le regole che le Persone di Trenord e chiunque agisca per conto di Trenord devono rispettare.

In relazione alle aree di attività a rischio sono stati elaborati strumenti di prevenzione specifici che si distinguono a loro volta in: (a) standard di comportamento; (b) misure di monitoraggio; (c) indicatori di anomalia.

In particolare, a specifiche regole comportamentali (standard di comportamento) sono stati affiancati – in una logica di complementarità – ulteriori due strumenti (indicatori di anomalia e misure per il monitoraggio) che rafforzano la verifica di situazioni di potenziale violazione della Politica e il presidio dei processi aziendali.

Gli strumenti di prevenzione specifici possono essere arricchiti alla luce di: 1) evoluzione della normativa e delle *best practice* di riferimento; 2) ricognizioni svolte sulle violazioni dello standard di comportamento; 3) analisi documentali svolte sui flussi informativi e attività di verifiche e monitoraggio interni; 4) analisi sui casi giudiziari.

### 6.1 Standard di comportamento

Gli standard di comportamento rappresentano la formalizzazione di condotte finalizzate a standardizzare l'esecuzione delle Attività Sensibili.

Tali standard sono stati individuati sulla base degli esiti dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai fini della predisposizione del Sistema Anticorruzione, tenendo conto in particolare delle procedure aziendali di riferimento, del sistema di controllo esistente e delle eventuali azioni correttive individuate, nonché in base all'analisi del quadro normativo e delle *best practice* in materia anticorruzione.

In particolare, gli standard di comportamento sono contenuti negli Strumenti Normativi di volta in volta rilevanti richiamati in relazione a ciascuna Attività Sensibile.

Gli standard di comportamento possono essere derogati esclusivamente in relazione a specifiche ed eccezionali esigenze, ma tale deroga comporta: i) una compiuta formalizzazione dei motivi specifici che richiedono la deroga; ii) l'autorizzazione da parte della posizione gerarchicamente più elevata della struttura competente; iii) l'evidenza di tali deviazioni nell'ambito dei flussi informativi verso la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”.

Al di fuori di questi casi, le violazioni degli standard di comportamento danno luogo a responsabilità e sono valutate dalle strutture competenti ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il *management* attua gli standard di comportamento al fine di promuovere e/o prevedere misure di prevenzione nel processo/attività di riferimento e svolge un'efficace e costante azione di monitoraggio circa la loro efficacia preventiva, comunicando alla Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” situazioni di potenziale malfunzionamento, unitamente alle correlate iniziative intraprese/da intraprendere.

Il contenuto degli standard di comportamento può trovare ulteriore declinazione operativa nelle disposizioni e procedure aziendali di riferimento.

## **6.2 Indicatori di anomalia**

Gli indicatori di anomalia non rappresentano di per sé presidi di controllo. Sono, invece, situazioni “tipo” di potenziale malfunzionamento – per lo più tratte da casi giudiziari o pratici – che agiscono da impulso per il management per elevare il livello di attenzione nello svolgimento delle attività di competenza. Al ricorrere di tali situazioni, il *management* attiva responsabilmente e con la necessaria diligenza ogni utile iniziativa gestionale atta a verificare l’esistenza o meno di un effettivo malfunzionamento, intraprendendo le necessarie azioni a presidio del rischio e monitorandone la sua evoluzione.

Nell’Allegato 1 sono riportati gli esempi di indicatori di anomalia rilevanti in relazione alle Attività Sensibili.

## **6.3 Misure di monitoraggio**

Tale strumento consiste nelle misure ed accorgimenti che possono essere attivati dal *management* per monitorare l’efficace funzionamento dei citati standard di comportamento. Si tratta di iniziative non obbligatorie che arricchiscono il “set” di strumenti a disposizione del *management* per una più efficace gestione del rischio, potendo far emergere elementi sintomatici di anomalia e pianificare azioni di prevenzione.

Nell’Allegato 2 sono riportati gli esempi di misure di monitoraggio potenzialmente applicabili in relazione alle Attività Sensibili e ai relativi indicatori di anomalia.

# **7. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI**

## **7.1 Terze Parti Rilevanti**

Anche al fine di evitare che, in determinate circostanze, Trenord possa essere ritenuta responsabile per attività di corruzione commesse da Terze Parti Rilevanti, è fatto obbligo a queste ultime di rispettare gli standard etici e le regole del Codice Etico e della presente Politica.

In linea generale le Terze Parti Rilevanti devono astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere qualificato come una condotta corruttiva con riferimento a qualunque soggetto, sia pubblico che privato, inclusi anche comportamenti corruttivi nei confronti delle Persone di Trenord.

Il processo di selezione delle Terze Parti Rilevanti e di stipula ed esecuzione dei contratti è soggetto agli applicabili Strumenti Normativi di Trenord. Tali Strumenti Normativi devono essere definiti rispettando i principi anticorruzione di cui alla Politica, con particolare riferimento alla fase di selezione (e alla verifica dei requisiti etici), all’assegnazione dei contratti, alla gestione dei contratti post-assegnazione, alle clausole contrattuali standard, rafforzate e bilaterali di protezione, incluse quelle di impegno al rispetto della Politica e delle applicabili Leggi Anticorruzione.

Quando a una Terza Parte Rilevante, per la specificità dell’attività affidata, è richiesto di compiere atti in nome o per conto di Trenord, essa è qualificabile come Business Associate e in tal caso si applicano anche le ulteriori regole e principi di comportamento previsti dal successivo § 7.2 e dagli Strumenti Normativi.

In caso di dubbi sulla possibile qualificazione di una Terza Parte rilevante come Business Associate si deve senza indugio contattare la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” per ottenere un parere in merito.

## **7.2 Business Associate**

I Business Associate sono quelle Terze Parti Rilevanti alle quali è richiesto di compiere atti in nome o per conto di Trenord.

Ciò significa che un semplice fornitore di beni, servizi o lavori non è, di regola, un Business Associate, ma può assumere tale qualifica quando gli viene richiesto, nell’ambito della fornitura, di svolgere attività che comportano relazioni con Pubblici Ufficiali o rapporti negoziali con controparti private in nome o per conto di Trenord (ad es. un appaltatore al quale sia affidato anche il compito di occuparsi delle procedure di autorizzazione pubblica per conto della committente Trenord oppure nel caso di un fornitore che abbia un

mandato a negoziare con terze parti forniture di beni o servizi per conto o nell'interesse di Trenord, come avviene nel caso di un c.d. "general contractor").

Per queste ragioni sono invece, di norma, qualificati come Business Associate gli intermediari e gli agenti. Anche i Partner possono essere qualificati come Business Associate quando nell'ambito del rapporto con Trenord viene a loro richiesto di compiere atti in nome o per conto della Società.

In caso di dubbi sulla possibile qualificazione di una Terza Parte Rilevante come Business Associate si deve senza indugio contattare la Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" per ottenere un parere in merito.

Trenord potrebbe essere ritenuta responsabile per eventuali attività corruttive commesse dai suoi Business Associate nel proprio interesse, soprattutto se sono retribuiti con provvigioni, commissioni o altre forme di compensi basati sui risultati ottenuti a vantaggio di Trenord.

Per tale ragione, Trenord richiede:

- da parte dei suoi Business Associate, il rigoroso rispetto della presente Politica e delle Leggi Anticorruzione nell'ambito delle attività svolte con e per Trenord;
- da parte delle Persone di Trenord, il rispetto di quanto previsto dalla presente Politica e dagli applicabili Strumenti Normativi di Trenord, in riferimento, alla selezione dei Business Associate e alla gestione dei relativi rapporti (a titolo esemplificativo, con riguardo a requisiti dei Business Associate, verifiche relative ad essi, processo di selezione dei Business Associate e di aggiudicazione del relativo contratto, clausole contrattuali, stipula del contratto, verifiche riguardanti l'esecuzione della prestazione contrattuale, pagamento dei compensi e conservazione della relativa documentazione).

Inoltre, al fine di valutare la natura e l'entità del rischio di corruzione associato (tra l'altro) alle Terze Parti rilevanti di Trenord, quest'ultima effettua la Due Diligence Anticorruzione disciplinata dal successivo § 10.

## **8. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ**

### ***8.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione***

I rapporti con la Pubblica Amministrazione rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord riguardano:

- la gestione ed esecuzione di adempimenti;
- la gestione ed esecuzione di adempimenti in materia fiscale;
- la gestione di autorizzazioni / licenze / certificati;
- la gestione delle visite ispettive;
- la gestione dei rapporti con la PA.

Tali attività possono rappresentare potenziali situazioni di rischio, in quanto la Società potrebbe essere ritenuta responsabile per atti di corruzione, intrapresi o tentati, direttamente o per il tramite di Terze Parti Rilevanti, nei confronti di un Soggetto Pubblico (c.d. "corruzione attiva pubblica").

Pertanto, nella gestione di tali rapporti devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità Pubbliche di vigilanza anche in caso di visite ispettive;
- Gestione fornitura dati verso esterni;
- Gestione Piani di Sicurezza, Report di prestazioni, Relazione annuale;
- Donazioni, sponsorizzazioni e omaggi.

Nell'ambito di tale attività è fatto in ogni caso divieto di effettuare, distribuire o promettere, anche per interposta persona, elargizioni in denaro o altre utilità (omaggi, ospitalità, liberalità, sponsorizzazioni, etc.) con l'intento di influenzare l'indipendenza di giudizio del Soggetto Pubblico o di indurlo comunque ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

Anche ove la dazione di un Omaggio rientri nei normali rapporti di cortesia con un Soggetto Pubblico, dovranno essere rispettate le regole previste dagli applicabili Strumenti Normativi e dal § 8.5 della presente Politica.

Inoltre, dal momento che le attività sopra elencate possono essere realizzate anche per il tramite di Terze Parti Rilevanti, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- (ii) ANSFISA/USTIF;
- (iii) ARPA;
- (iv) ASL;
- (v) ATS;
- (vi) Autorità di Controllo (es. ANAC);
- (vii) Catasto;
- (viii) Comuni incaricati di svolgere le visite ispettive necessarie al rilascio della SCIA;
- (ix) Guardia di Finanza;
- (x) INPS;
- (xi) Polfer;
- (xii) Prefettura;
- (xiii) Questura;
- (xiv) Regione Lombardia;
- (xv) Ispettorato del Lavoro;
- (xvi) Ministero dell'Ambiente;
- (xvii) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- (xviii) Vigili del Fuoco;
- (xix) INAIL;
- (xx) ATO;
- (xxi) Arma dei Carabinieri;
- (xxii) Polizia Municipale;
- (xxiii) CSIRT;
- (xxiv) ACN;
- (xxv) CNAIPIC;
- (xxvi) Garante Privacy;
- (xxvii) ART;
- (xxviii) ISTAT.

## **82 Acquisti**

L'acquisto di beni, servizi, lavori, consulenze e prestazioni professionali da parte della Società e la gestione dei rapporti con i soggetti affidatari degli stessi (fornitori, appaltatori, consulenti) possono rappresentare potenziali situazioni di rischio corruzione sia nella fase di selezione delle Terze Parti Rilevanti sia nella fase di gestione del rapporto contrattuale in quanto in tale ambito la Società potrebbe essere ritenuta responsabile per atti di corruzione attiva sia "pubblica" che "privata" (ad es. in caso di selezione di un fornitore "segnalato" da uno Stakeholder rilevante per Trenord o da un Soggetto Pubblico al fine di ottenere un trattamento di favore per Trenord stessa), di corruzione passiva (ad es. accettazione di denaro o altra utilità offerto da un esponente di una società fornitrice, al fine concludere un contratto a condizioni particolarmente favorevoli per la

controparte o a fronte di approvvigionamenti di beni o servizi in tutto o in parte fittizi o non necessari), di condotte strumentali al compimento di fattispecie corruttive (ad es. nell'ipotesi di sottoscrizione di contratti di acquisto a fronte di approvvigionamenti di beni o servizi in tutto o in parte fittizi o non necessari o che prevedano condizioni economiche superiori a quelle di mercato al fine di creare disponibilità extra-contabili da utilizzare a fini corruttivi), così come di comportamenti posti in essere in conflitto di interessi (ad es. concessione del subappalto, pur in assenza delle necessarie condizioni, ad un fornitore che abbia legami commerciali, economici, familiari, politici o personali - non dichiarati - con un soggetto apicale o un dipendente di Trenord).

Le attività ricomprese nel processo "Acquisti" rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord riguardano in particolare:

- gli acquisti sotto soglia comunitaria (art. 50 e ss. ex D.lgs. 36/2023);
- procedure negoziate senza bando sopra soglia comunitaria (art. 158 del D.lgs. n. 36/2023);
- gli acquisti sopra soglia comunitaria (art.70 e ss. ex D.lgs. 36/2023);
  
- gli incarichi di consulenza e prestazioni professionali;
- i subappalti (art. 119 ex D.lgs. 36/2023).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi, con particolare riferimento alle seguenti procedure:

- Selezione e controllo dei fornitori;
- Acquisti di beni, lavori e servizi e relativo Regolamento;
- Assegnazione e gestione di incarichi professionali a terzi;
- Gestione delle prestazioni in *service*;
- Due Diligence Trenord - Operazioni e Terze Parti Rilevanti;
- Politica per la Gestione del Conflitto di Interessi.

Dal momento che le attività sopra elencate possono essere poste in essere anche per il tramite di Terze Parti Rilevanti, devono inoltre essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) i Fornitori di beni, servizi, lavori;
- (ii) i Fornitori di consulenze e prestazioni professionali.

### **8.3 Risorse Umane**

Nell'ambito delle attività relative alla selezione, assunzione e gestione delle risorse umane, ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord rilevano, in particolare, le seguenti attività:

- selezione e inserimento di personale;
- procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro;
- incentivi aziendali;
- gestione idoneità;
- formazione obbligatoria;
- formazione e sviluppo;
- formazione Tecnico Operativa, formazione Personale viaggiante (macchinisti, capitreno) e di manutenzione;
- formazione commerciale per capitreno, assistenti vendita e controllo e operatori di biglietteria;
- rimborsi spese;
- gestione Carta Libera Circolazione e CVI;
- gestione Free Pass;
- ricerca interna (mobilità interna e *job posting*);
- relazioni sindacali.

Tali attività possono creare potenziali situazioni di rischio, dal momento che la Società potrebbe essere ritenuta responsabile per atti di corruzione attiva sia “pubblica” che “privata”, di corruzione passiva, così come di situazioni di conflitti di interesse o “malfunzionamenti”. A titolo d’esempio possono rilevare le seguenti situazioni: il riconoscimento di percorsi di carriera, incrementi retributivi, bonus, benefit in deroga alle procedure/prassi aziendali a favore di soggetti vicini o graditi ad uno Stakeholder rilevante per la Società al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società; l’accettazione di denaro o altra utilità offerti da un potenziale candidato, al fine di indurre un membro della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Welfare a concludere positivamente l’iter selettivo pur in assenza delle necessarie condizioni potrebbe esporre la Società al rischio di corruzione tra privati; la selezione, pur in assenza delle necessarie condizioni, di un candidato che abbia legami commerciali, economici, famigliari, politici o personali con un soggetto apicale/dipendente della Società potrebbe configurare una ipotesi di conflitto di interessi; la corresponsione di denaro ad un medico da parte di un esponente della Società affinché rilasci un certificato di inidoneità relativa ad un lavoratore anche in assenza dei requisiti normativi conseguendo la Società un vantaggio in termini di risparmio di spesa; ; accettazione di denaro o altra utilità offerti da un soggetto terzo (ad es. ex dipendente), al fine di rilasciargli, in assenza delle condizioni richieste, la CLC / CVI; rilascio, in assenza delle necessarie condizioni, delle Free Pass ad uno stakeholder rilevante per la Società (ad es. ex dipendente), al fine ottenere un trattamento di favore per la Società stessa.

Trenord disciplina in appositi Strumenti Normativi i processi di selezione, assunzione e gestione dei Dipendenti, al fine di garantire che le attività siano svolte nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza e correttezza, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, incluse le Leggi Anticorruzione.

Pertanto, nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi, con particolare riferimento alle seguenti procedure:

- Richiesta di Personale;
- Selezione e inserimento del personale;
- Formazione;
- Gestione delle trasferte e dei rimborsi spese;
- Carte di Credito aziendali;
- Gestione Carta di Libera Circolazione (CLC);
- Contratto Attività Ferroviarie e Contratto Integrativo Trenitalia;
- Convenzione Trenitalia Trenord;
- Assegnazione e gestione Free-pass;
- Gestione Badge - Free-pass aziendale;
- Gestione del processo di valutazione correlato al sistema premiante;
- Gestione delle visite mediche;
- Gestione personale mobile e gestione turni di lavoro;
- Flussi di comunicazione sulle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro;
- Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- Politica per la gestione dei conflitti di interesse.

Dal momento che le attività sopra elencate possono essere poste in essere anche per il tramite di Terze Parti Rilevanti, devono inoltre essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Fornitori;
- (ii) Partner;
- (iii) Dipendenti, ex-dipendenti, candidati e Familiari;
- (iv) Stakeholder rilevanti;
- (v) Enti certificatori;
- (vi) Fonservizi e Fondirigenti;



- (vii) Sindacati;
- (viii) Medici;
- (ix) Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio;
- (x) Consulenti;
- (xi) Sponsor;
- (xii) Ente certificatore;
- (xiii) ANSFISA.

In ogni caso, deve essere esercitata una particolare cautela nell'assumere o nel nominare qualunque Soggetto Pubblico o suo Familiare e va tenuto presente che, in base ad alcune Leggi Anticorruzione, può essere illegale anche il solo fatto di discutere di una possibile assunzione di un Soggetto Pubblico o di un suo Familiare nel periodo in cui il primo ricopre tale qualifica.

A tal fine, nell'ambito del processo di selezione delle Persone di Trenord, devono essere richieste ai potenziali candidati apposite auto-dichiarazioni in merito all'eventuale esistenza di rapporti tra questi ultimi ed esponenti della Pubblica Amministrazione.

#### **84 Contract Management**

Nell'ambito del "Contract Management" ai fini del Sistema Anticorruzione rilevano in particolare le attività di gestione dei seguenti contratti:

- contratti HR;
- contratti di comunicazione e pubblicità;
- contratti AFC;
- contratti di servizi per Asset;
- contratti di approvvigionamento beni per Asset Patrimoniali;
- contratti di servizi per Asset Patrimoniali;
- contratti Direzione Produzione;
- contratti di manutenzione;
- contratti di fornitura di ricambi/componenti e revisioni;
- contratti IT;
- contratti di locazione;
- Gestione di contratti deposito esteso;
- Gestione delle attività finalizzate alla corretta esecuzione delle prestazioni previste dal contratto;
- Gestione contratti fornitura pulizia e decoro;
- Gestione contratto sistema di programmazione (GOAL System);
- Gestione dei contratti relativi alla funzione Risk Management.

Tali attività possono dare luogo a condotte strumentali al compimento di fattispecie di corruzione attiva "privata" (ad es. in caso di corresponsione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Società, affinché nella stipula di contratti di locazione la controparte preveda l'inserimento, all'interno del contratto, di clausole contrattuali a favore della Società.), di corruzione passiva (ad es. in caso di accettazione di denaro o altra utilità offerti da un esponente di una società fornitrice di beni, servizi, o lavori al fine di emettere ordini di acquisto o attestare la ricezione a fronte di approvvigionamenti di beni, servizi, prestazioni professionali o consulenze in tutto o in parte fittizi o non necessari o che prevedano condizioni economiche deteriori rispetto a quelle di mercato), oppure di condotte strumentali alla realizzazione di fattispecie di corruzione attiva "pubblica" e "privata" (ad es. emissione ordini di acquisto o attestazione della ricezione a fronte di approvvigionamenti di beni, servizi, prestazioni professionali e consulenze in tutto o in parte fittizi o non necessari o che prevedano condizioni economiche superiori a quelle di mercato al fine di creare disponibilità extra-contabili da utilizzare a fini corruttivi).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Acquisti di beni, lavori e servizi;
- Gestione degli altri investimenti;
- Acquisizione e riconsegna immobili in uso a Trenord;
- Selezione e controllo fornitore;
- Gestione degli obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e somministrazione;
- Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, dal momento che le attività sopra elencate possono essere poste in essere anche per il tramite di Terze Parti Rilevanti, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Fornitori di beni, servizi, lavori;
- (ii) Agenzie pubblicitarie;
- (iii) Agenzie di recruitment;
- (iv) Head-hunters;
- (v) Trenitalia;
- (vi) RFI;
- (vii) FN;
- (viii) FNM;
- (ix) Locatori di immobili in uso alla Società.

### **8.5 Omaggi**

Ai fini della presente Politica con il termine “Omaggi” devono intendersi oggetti reperibili o nell’ambito dei prodotti forniti annualmente o presso fornitori individuati dalla società o direttamente sul mercato attraverso un normale processo di acquisto. L’offerta di Omaggi potrebbe essere percepita da un soggetto terzo (ad es. da un concorrente, dagli organi di stampa, da un’Autorità o da un Giudice) come strumentale a corrompere, anche se l’intento delle parti coinvolte non era tale.

Per questo motivo è consentito alle Persone di Trenord effettuare o ricevere Omaggi solamente qualora gli stessi soddisfino determinati requisiti. In particolare, gli Omaggi devono:

- avere carattere puramente simbolico;
- essere di modesto valore economico;
- essere tali da non compromettere l’integrità e/o la reputazione di una delle parti;
- essere ragionevoli e in buona fede;
- essere coerenti con le usuali e/o consuetudinarie pratiche di cortesia e di ospitalità;
- essere offerti in modo aperto e trasparente;
- essere tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo in chi li riceve o ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Inoltre, le Persone di Trenord dovranno evitare di tenere condotte che possano creare il ragionevole dubbio che una loro decisione sia stata o possa essere influenzata dall’aver ricevuto Omaggi o che consistano nel sollecitarne, o dare l’impressione di sollecitarne, la dazione da parte di Terze Persone Rilevanti o soggetti a queste legati.

Entro limiti di ragionevolezza gli Omaggi sono una pratica consueta e hanno un ruolo importante anche nelle relazioni d’affari, purché non siano tali da influenzare impropriamente una persona.

In particolare, l’offerta o la dazione di Omaggi potrebbe dare luogo a fattispecie di corruzione attiva “pubblica” e privata” (ad es. nel caso di erogazione di Omaggi a favore di un Soggetto Pubblico o di una controparte privata come l’esponente di un potenziale fornitore), al fine di ottenere un trattamento di favore per la Società. È importante tenere sempre a mente che l’offerta o la dazione di Omaggi potrebbe essere percepita da un soggetto terzo (ad es. da un concorrente, dagli organi di stampa, da un’Autorità o da un Giudice) come volta a corrompere, anche se l’intento delle parti coinvolte non era tale.

La ricezione di Omaggi da parte delle Persone di Trenord potrebbe invece dare luogo a fattispecie di corruzione passiva (ad es. nel caso di accettazione di omaggi offerti da un esponente di una controparte privata, affinché un dipendente della Funzione Acquisti compia o ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti

al proprio ufficio o agli obblighi di fedeltà come concludere un accordo commerciale a condizioni particolarmente favorevoli per la controparte e sfavorevoli per la Società).

In occasione di determinati eventi particolari (ad es. nel caso di incontri stampa), della festività natalizia o di altre iniziative poste in essere da parte di Trenord nelle proprie strategie commerciali, di marketing e di comunicazione, è prevista l'erogazione di beni di modico valore a titolo di Omaggio a Clienti, Dipendenti, Fornitori e altri Partner commerciali.

Le Persone di Trenord possono considerare accettabili Omaggi ricevuti da terzi solo se di carattere puramente simbolico, di modesto valore economico e non eccedenti € 100,00 per prodotto e per beneficiario.

Il dipendente di Trenord che riceva un Omaggio:

- se superiore a € 100, oppure volto ad acquisire trattamenti di favore, lo rifiuta e informa dell'Omaggio ricevuto e dell'avvenuta restituzione il proprio responsabile diretto, la Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" e per conoscenza l'Organismo di Vigilanza;
- se inferiore a € 100 e non volto ad acquisire trattamenti di favore, lo può accettare ma deve informare il proprio responsabile diretto e la Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione", indicando il nominativo dell'offerente, il rapporto intrattenuto con esso (ad es. fornitore, consulente, etc.), una descrizione dell'Omaggio ricevuto e il valore presunto.

La Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" annota sull'apposito registro tutti gli Omaggi ricevuti dai Dipendenti e le relative informazioni, i biglietti concessi dai Partner nell'ambito di accordi di sponsorizzazione o di partnership e distribuiti ai Dipendenti, nonché gli Omaggi interni erogati ai Dipendenti.

La ricezione e distribuzione degli Omaggi interni deve essere rendicontata dalla Funzione "RU-WEL alla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" che li annota sul registro degli Omaggi con le relative informazioni pervenute (riferimento evento, nominativo del dipendente, struttura organizzativa di appartenenza). La Funzione "RU-WEL" provvede altresì ad inoltrare (ad es. mediante e-mail) alla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" evidenza dell'approvazione del Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Welfare dell'Amministratore Delegato.

Il Vertice aziendale (Presidente e Amministratore Delegato) che riceva Omaggi non a titolo personale che abbiano carattere istituzionale può accettarli, ma deve comunicare alla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" la ricezione dell'Omaggio e la relativa destinazione d'uso, il nominativo dell'offerente, il rapporto contrattuale intrattenuto con esso (ad es. fornitore o consulente), una descrizione dell'Omaggio e il valore presunto.

La Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" registra l'Omaggio e ne informa l'Organismo di Vigilanza.

Deve comunque essere sempre rifiutato l'Omaggio offerto o promesso al fine di acquisire trattamenti di favore.

È in ogni caso vietata qualsiasi forma di elargizione da e verso terzi (pubblici o privati) che possa influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è destinatario o indurlo ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

Inoltre, dal momento che l'offerta o la ricezione di Omaggi possono essere poste in essere anche da parte di Terze Parti Rilevanti, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio;
- (ii) Fornitori di beni, servizi, lavori;
- (iii) Fornitori di consulenze e prestazioni professionali.

Per evitare che gli Omaggi possano essere considerati come corruzione, in aggiunta ai principi di comportamento sopra enunciati, le Persone di Trenord, a qualsiasi titolo coinvolte nelle attività di gestione degli Omaggi sono tenute ad osservare le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi, la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), e in particolare la Procedura "*Donazioni, sponsorizzazioni ed omaggi*".

I soggetti autorizzati a gestire gli Omaggi devono essere formalmente individuati negli Strumenti Normativi (i "**Soggetti Autorizzati**") e dotati di specifici poteri di spesa; gli Omaggi devono in ogni caso rispettare le seguenti regole:

- essere effettuati nell'ambito di un budget autorizzato sulla base del sistema dei poteri in misura congrua rispetto alle finalità per cui sono sostenute;
- essere sostenuti esclusivamente dagli aventi potere dotati di budget approvato, o da parte di collaboratori degli stessi formalmente autorizzati/delegati, nel limite del budget;
- essere effettuati con finalità di miglioramento o promozione dell'immagine della Società ed il mantenimento delle relazioni commerciali e/o istituzionali;
- non devono mai consistere nella dazione di denaro;
- devono rispettare le disposizioni legislative e regolamentari localmente applicabili e le regole dell'organizzazione alla quale il beneficiario appartiene;
- devono essere offerti o dati in modo aperto e trasparente e non segretamente;
- devono essere corrisposti nel rispetto del principio di reciprocità (nessuno può ricevere regali o ospitalità di valore superiore a quello degli Omaggi che è autorizzato a offrire);
- il valore dell'Omaggio deve essere ragionevole e appropriato in relazione alle circostanze e alla posizione del beneficiario, in modo tale che esso non possa apparire inappropriato o creare una apparenza di mala fede e non possa essere ragionevolmente frainteso dal beneficiario o da terzi o interpretato come un tentativo di corruzione;
- anche la frequenza dell'Omaggio deve essere rispettosa dei principi di cui al punto precedente (Omaggi di modico valore se ripetuti possono dare luogo, complessivamente, a un valore elevato);
- i costi sostenuti per l'Omaggio devono essere registrati in modo trasparente e corretto nella contabilità aziendale;
- non sono di regola consentiti quando sono a favore di Familiari o accompagnatori, fatti salvi casi particolari disciplinati dagli applicabili Strumenti Normativi;
- non sono consentiti quando sono relativi a soggiorni per vacanze o attività di svago in generale.

Inoltre, in relazione agli Omaggi:

- è fatto divieto di erogare contributi economici, diretti e indiretti, ad enti pubblici, partiti, movimenti, comitati, associazioni o altre organizzazioni di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti o candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche;
- è ammessa l'erogazione di Omaggi solo a persone fisiche, generalmente in occasione di festività o eventi e comunque nell'espletamento delle strategie commerciali, di marketing e comunicazione;
- è ammessa la ricezione di Omaggi solo qualora questi abbiano carattere puramente simbolico e siano di modesto valore economico;
- gli Omaggi devono essere circoscritti a soli atti di cortesia commerciale ed essere conferiti in occasione di festività o eventi particolari (ad es. omaggi natalizi o simili);
- gli Omaggi devono essere erogati nel rispetto della normativa, anche fiscale, applicabile;
- l'attivazione di ciascuna erogazione è subordinata alla valutazione di congruità, adeguatezza e documentabilità della stessa;
- qualora le attività, o parti di esse, del processo in oggetto, siano gestite da società terze, il relativo contratto dovrà contenere apposita dichiarazione di conoscenza e di rispetto del D. Lgs. 231/2001 e della presente Politica. A tal fine, il relativo contratto deve essere integrato con apposita clausola generale.

## **86. Comunicazione esterna**

Nel processo relativo alla "Comunicazione esterna" ai fini del Sistema Anticorruzione rilevano in particolare le seguenti attività:

- Rapporti con la stampa;
- Sponsorizzazioni;
- Comunicazione Corporate ed eventi.

Le attività di comunicazione esterna possono dare luogo a fattispecie di corruzione passiva (ad es. nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerti da un soggetto terzo, al fine di indurre un dipendente della Società

ad accordare una sponsorizzazione in favore di un'iniziativa / progetto non in linea con i principi etici di Trenord e/o per un importo non congruo rispetto alla destinazione d'uso dello stesso, nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un esponente dei Media, al fine di indurre un dipendente della Società a rivelare informazioni riservate in merito alla Società stessa e alle sue attività oppure nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un soggetto terzo, al fine di favorire la partecipazione di uno Stakeholder rilevante per la Società come relatore nell'ambito di eventi/congressi); tali attività possono dare inoltre luogo a fattispecie di corruzione attiva “pubblica” e “privata” (ad es. nel caso di sponsorizzazione di enti o organizzazioni riconducibili / promosse [anche solo indirettamente] da uno Stakeholder rilevante per la Società, al fine di ottenere un trattamento di favore per la Società stessa, oppure nel caso di corresponsione di denaro o altra utilità ad un esponente dei Media come un giornalista o un *influencer* digitale, al fine di indurlo a promuovere l'immagine della Società o ad occultare la diffusione di notizie negative relative alla stessa. Le attività di comunicazione esterna possono infine integrare attività strumentali al compimento di condotte corruttive (ad es. nel caso di sponsorizzazione di iniziative fittizie, al fine di creare disponibilità extra-contabili da utilizzare a fini corruttivi).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Donazioni, sponsorizzazioni ed omaggi;
- Sicurezza dei sistemi informativi;
- Politica Generale per la Sicurezza delle Informazioni;
- Politica per la Gestione delle Informazioni Sensibili;
- *Data Classification*;
- Gestione Tessere e Permessi di Libera Circolazione, biglietti e coupon omaggio.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Media;
- (ii) Agenzie di Eventi;
- (iii) Stakeholder.

## **8.7. Pianificazione e Programmazione**

Nell'ambito del processo “Pianificazione e Programmazione” ai fini del Sistema Anticorruzione rileva in particolare l'attività di “Progettazione orario e risorse”.

Le attività di progettazione orario e pianificazione delle relative risorse possono dare luogo a fattispecie di corruzione passiva (ad es. nel caso di accettazione di denaro o altre utilità offerto da un soggetto terzo quale un esponente della Regione Lombardia, affinché il servizio di trasporto sia pianificato prevedendo condizioni impropriamente favorevoli per le comunità locali rappresentate da esponenti politici vicini alla Regione oppure nel caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Funzione “Pianificazione e Programmazione”, affinché modifichi i turni di lavoro di un gruppo di Dipendenti sotto richiesta del sindacalista/rappresentante dei lavoratori di riferimento), così come a fattispecie di corruzione attiva (ad es. nel caso di corresponsione di denaro o altre utilità da parte di un dipendente Trenord in favore dei gestori delle infrastrutture o di Regione Lombardia, affinché possa essere pianificata una maggiore offerta di trasporto o secondo condizioni/orari più favorevoli per Trenord rispetto al fabbisogno del Piano di Esercizio).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare la procedura aziendale “Progettazione dell'offerta”.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Regione Lombardia;
- (ii) Gestore infrastrutture;

(iii) Sindacati.

### **88 Gestione Circolazione**

Nell'ambito della gestione della circolazione, ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord, rilevano, in particolare, le seguenti attività:

- gestione della circolazione (sala operativa);
- reporting e controllo dell'andamento dei treni;
- monitoraggio della circolazione e reporting.

Tali attività possono dare luogo a "potenziali situazioni di corruzione passiva, ad esempio nel caso in cui una Persona di Trenord accetti denaro o altre utilità offerti da un soggetto terzo, affinché vengano manomessi i dati / KPI di circolazione oggetto di reporting a Regione Lombardia ai sensi del Contratto di Servizio o definiti nei contratti di fornitura (es. bus sostitutivi), oppure affinché venga volontariamente compromessa la corretta/sicura gestione della circolazione ferroviaria.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al §5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e, in particolare le seguenti procedure:

- Gestione del Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario;
- Progettazione dell'offerta.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con la Regione Lombardia e con i Fornitori di beni e servizi.

### **89 Commerciale**

Nell'ambito delle attività relative al processo "Commerciale" ai fini del Sistema Anticorruzione rilevano in particolare le seguenti attività:

- sistema tariffario regionale;
- gestione del Contratto di Servizio;
- offerta di servizio e integrazione tariffaria – *clearing*;
- gestione delle Tessere Libera Circolazione e gratuità di viaggio;
- vendita diretta a bordo treno;
- gestione delle irregolarità di viaggio;
- vendita diretta in biglietteria;
- gestione degli oggetti smarriti;
- gestione dei rimborsi dei titoli di viaggio (biglietterie e online);
- convenzioni con aziende (*Mobility Management*);
- relazioni sindacali;
- *Customer Relationship Management*;
- apparati di vendita e convalida.

Le attività legate al processo "Commerciale" possono dare luogo a fattispecie sia di corruzione attiva "pubblica" e "privata" sia di corruzione passiva e possono essere strumentali al compimento di condotte di corruzione attiva "pubblica" e "privata"; tali attività possono inoltre dare luogo a fattispecie di peculato, concussione.

A titolo esemplificativo, la gestione del Contratto di Servizio e del sistema tariffario potrebbero configurare il rischio di commissione di condotte di corruzione attiva, come nel caso di corresponsione di denaro o altra utilità ad uno o più esponenti di Regione Lombardia al fine di ottenere un indebito beneficio per la Società (ad es. nel caso di riconoscimento alla Società di un adeguamento tariffario annuale particolarmente vantaggioso) oppure al fine di favorire, alla scadenza del Contratto di Servizio in essere, l'assegnazione diretta e in esclusiva a Trenord del servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale oppure di riconoscere alla Società corrispettivi superiori o non dovuti (ad es. finanziamenti) rispetto a quelli previsti

dal Contratto di Servizio in essere.

Nell'ambito dell'attività di offerta di servizio e integrazione tariffaria potrebbero configurarsi fattispecie di corruzione attiva "pubblica", ad esempio nel caso di corresponsione di denaro o altra utilità ad un esponente di ATM o agli operatori della gomma (ad es. per la definizione della ripartizione delle tariffe del Sistema Unico Integrato) al fine di ottenere un trattamento di favore per la Società nella definizione delle condizioni di trasporto. Lo svolgimento della medesima attività potrebbe altresì dare specularmente luogo a potenziali rischi di corruzione passiva qualora una Persona di Trenord accetti denaro o altra utilità offerto da un esponente di ATM o dagli operatori della gomma (es. per la definizione della ripartizione delle tariffe del Sistema Unico Integrato) al fine di ottenere un trattamento vantaggioso per la controparte e svantaggioso per Trenord nella definizione delle condizioni di trasporto.

La gestione della Tessera Libera Circolazione e gratuità di viaggio potrebbe dare luogo a fattispecie di corruzione attiva "pubblica" e "privata" (ad es. nel caso di rilascio, in assenza delle necessarie condizioni, della Tessera di Libera Circolazione / gratuità di viaggio ad uno Stakeholder rilevante per la Società, al fine ottenere un trattamento di favore per la stessa) e di corruzione passiva (ad es. in caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un soggetto terzo, al fine di rilasciargli, in assenza delle condizioni richieste, la Tessera di Libera Circolazione / gratuità di viaggio).

Le attività di vendita diretta in biglietteria possono configurare attività strumentali al compimento di condotte di corruzione attiva "pubblica" e "privata", ad esempio in caso di emissione di abbonamenti scontati/con esenzioni o a costo zero in favore di uno Stakeholder rilevante per la Società, in assenza dei dovuti requisiti, al fine di ottenere un indebito beneficio per la Società.

Le attività di vendita diretta a bordo treno e gestione delle irregolarità di viaggio possono dare luogo a fattispecie di peculato (ad es. in caso di appropriazione da parte del Capotreno o di soggetti del team di assistenza del denaro corrisposto dal passeggero in caso di acquisto di un titolo di viaggio a bordo treno oppure in caso di sanzioni comminate a seguito dell'accertamento di irregolarità di viaggio).

Le attività di gestione delle irregolarità di viaggio possono altresì configurare potenziali fattispecie di concussione (ad es. in caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un passeggero anche su richiesta / pressione del Capotreno stesso, al fine di omettere l'accertamento di una irregolarità di viaggio), di peculato (ad es. in caso di appropriazione da parte del Capotreno o di soggetti del team di assistenza del denaro corrisposto dal passeggero in caso di sanzioni comminate a seguito dell'accertamento di irregolarità di viaggio) e di corruzione passiva (ad es. in caso di accettazione di denaro o altra utilità da un passeggero cui sono contestate diverse irregolarità di viaggio, al fine di concludere una contrattazione per il saldo della sanzione a svantaggio della società).

Le attività di gestione degli oggetti smarriti potrebbe integrare attività strumentali alla realizzazione di condotte di corruzione attiva "pubblica" e "privata", come nell'ipotesi in cui tali oggetti vengano utilizzati a fini corruttivi

Le attività di gestione dei rimborsi dei titoli di viaggio potrebbero configurare il rischio di commissione di condotte di corruzione attiva "pubblica" e "privata" (ad es. in caso di erogazione di rimborso del titolo di viaggio in favore di uno Stakeholder rilevante per la Società, in assenza dei dovuti requisiti, al fine di ottenere un indebito beneficio per la Società).

Le attività di gestione delle convenzioni con aziende (*Mobility Management*) possono dare luogo a fattispecie di corruzione attiva "privata" (ad es. in caso di corresponsione di denaro o altra utilità ad un potenziale Partner, al fine di indurlo a concludere un contratto a condizioni particolarmente favorevoli per Trenord).

Le attività di gestione delle relazioni sindacali potrebbero dare luogo al rischio di realizzazione di condotte di corruzione attiva "privata" (ad es. in caso di corresponsione di denaro o altra utilità ad un sindacalista/rappresentante dei lavoratori, affinché sostenga e promuova politiche aziendali a vantaggio della Società e a discapito degli interessi che dovrebbe rappresentare) e di corruzione passiva (ad es. in caso di Accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Funzione Commerciale, affinché sostenga e promuova politiche aziendali scorrette a vantaggio di alcuni Dipendenti sotto richiesta di un sindacalista/rappresentante dei lavoratori).

Le attività di *Customer Relationship Management* possono dare luogo a fattispecie di corruzione passiva (ad es. nel

caso in cui una Persona di Trenord accetti di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Funzione Commerciale, affinché questi fornisca dati sensibili relativi ai Clienti Trenord).

Nell'ambito delle attività relative agli apparati di vendita e convalida potrebbero configurarsi rischi di realizzazione di condotte di corruzione attiva “pubblica” e “privata” (ad es. in caso di corresponsione di denaro o altra utilità al fornitore preposto ai test degli apparati di vendita, al fine di ottenere la tessera necessaria per l'esecuzione dei test e/o copia dei biglietti emessi nella fase di *testing* da rivendere o distribuire a terze parti come Familiari o amici).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e, in particolare, le seguenti procedure:

- Gestione nuove tariffe e adeguamento tariffario;
- Gestione delle irregolarità di viaggio;
- Gestione oggetti smarriti;
- Gestione Rimborsi;
- Gestione dei Titoli Integrati IVOP e IVOL;
- Gestione Tessere e Permessi di Libera Circolazione, Biglietti e Coupon Omaggio;
- *Mobility Management* Trenord per l'impresa;
- Politica per la Gestione delle Informazioni Sensibili;
- Politica Generale per la Sicurezza delle Informazioni;
- Monitoraggio Apparati di vendita e convalida;
- Gestione del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Regione Lombardia;
- (ii) Partner, e provider;
- (iii) Stakeholder rilevanti;
- (iv) Passeggeri;
- (v) Provincia di Milano;
- (vi) SEA;
- (vii) Pubblica Amministrazione e similari;
- (viii) Stampa e media;
- (ix) Sindacati;
- (x) ATM, Astra, Anav, Agens e altri operatori di trasporto pubblico.

## ***8.10 Legale e Privacy***

Nell'ambito delle attività relative al processo “Legale e Privacy” ai fini del Sistema Anticorruzione rilevano in particolare le seguenti attività:

- contenziosi;
- gestione della contrattualistica.

Le attività di gestione dei contenziosi di cui è parte la Società e quelle relative al GDPR possono dare luogo a fattispecie di corruzione attiva “pubblica”, ad esempio qualora venga corrisposto denaro o altra utilità a un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio ad es. magistrati, cancellieri o altri funzionari in modo da favorire la Società nell'ambito di un procedimento giudiziario oppure nel caso in cui venga corrisposto denaro o altra utilità al Garante della Privacy nell'ambito del GDPR affinché questi compia o ometta atti del suo ufficio o contrari al suo ufficio in modo da favorire la Società.

Le attività di gestione dei contenziosi di cui è parte la Società possono altresì determinare il rischio di realizzazione di condotte di corruzione attiva “privata”, ad esempio qualora, nell'ambito dei contenziosi aventi come controparti persone giuridiche, venga corrisposto denaro o altra utilità a un rappresentante della controparte al fine di concludere un accordo transattivo favorevole alla Società e dannoso per la controparte.



Infine, le predette attività di gestione dei contenziosi, nonché quelle di gestione della contrattualistica, possono dar luogo a fattispecie di corruzione passiva, ad esempio nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da una controparte affinché un dipendente della Società, nell'ambito di un procedimento giudiziario che veda coinvolta Trenord, favorisca indebitamente la controparte stessa in violazione dei propri obblighi di fedeltà oppure nel caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Funzione Legale, Societario e Privacy, affinché nella stipula di contratti preveda l'inserimento di clausole contrattuali a favore della controparte.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e, in particolare, le seguenti procedure:

- Politica Anticorruzione;
- Acquisti di beni, lavori e servizi.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Fornitori;
- (ii) Partner;
- (iii) Passeggeri;
- (iv) Pubblica Amministrazione;
- (v) Garante della Privacy.

#### **8.11 Amministrazione, Finanza e Controllo**

Le attività rilevanti nell'ambito del Sistema Anticorruzione con riferimento al processo di "Amministrazione, Finanza e Controllo" sono le seguenti:

- amministrazione e bilancio;
- redazione del Bilancio di Sostenibilità;
- tesoreria;
- piccola cassa;
- assegni;
- rapporti con gli istituti di credito;
- spese di rappresentanza;
- rapporti con gli istituti assicurativi;
- finanziamenti, agevolazioni e sovvenzioni pubbliche.

Con la locuzione "**Spese di Rappresentanza**" si intendono le spese sostenute da dipendenti in occasione di eventi o di attività destinate a promuovere l'immagine della Società per far fronte ad esigenze di cortesia o di ospitalità a favore di terzi coinvolti in tali eventi e attività.

Gli elementi distintivi delle Spese di Rappresentanza sono la gratuità (non prevede corrispondenti prestazioni corrispettive), l'inerenza (effettuata per finalità promozionali o di pubbliche relazioni), la ragionevolezza (in funzione dell'obiettivo e coerente con le pratiche aziendali) e la congruità (limiti di deducibilità nel rispetto di precisi limiti percentuali per scaglioni di ricavi e proventi).

Sono autorizzati a sostenere Spese di Rappresentanza i Direttori/Dirigenti di Trenord, per un limite di spesa massimo pari a € 50,00 per beneficiario e per ogni singolo evento. Il limite massimo di spese di rappresentanza mensili è di € 500,00 per ogni Direttore/Dirigente autorizzato. Eventuali superamenti di tali limiti vanno autorizzati dall'Amministratore Delegato. Eventuali autorizzazioni ad altro personale dipendente di Trenord vanno richieste dal relativo Direttore responsabile gerarchico all'Amministratore Delegato.

Le Spese di Rappresentanza possono essere sostenute esclusivamente mediante carta di credito aziendale e per i relativi dettagli si fa riferimento a quanto previsto dalla Procedura "Gestione Carte di Credito Aziendali" cui si rimanda.

Non è ammesso il rimborso della spesa mediante piccola cassa. Per le Spese di Rappresentanza sostenute a seguito di eventi si ricorre alle ordinarie procedure di acquisto, come indicato nella Procedura "Acquisti di

beni, lavori e servizi”.

È fatto obbligo alle Persone di Trenord di segnalare le eventuali spese sostenute a favore di pubblici dipendenti (attraverso l'indicazione della ragione sociale/ente pubblico di appartenenza e del soggetto beneficiario). Per le Spese di Rappresentanza valgono le medesime cautele e i principi generali sopra illustrati riguardo agli Omaggi.

Le attività legate al processo “Amministrazione, Finanza e Controllo” possono dare luogo a fattispecie sia di corruzione attiva “pubblica” e “privata”, sia di corruzione passiva e possono essere strumentali alla realizzazione di fattispecie di corruzione attiva “pubblica” e “privata”.

A titolo esemplificativo, nell'ambito della gestione dei rapporti con gli istituti di credito, delle spese di rappresentanza e delle attività di amministrazione e bilancio potrebbe configurarsi il rischio di commissione di condotte di corruzione attiva “pubblica” e “privata” (ad es. in caso di corresponsione di denaro o altra utilità a un funzionario di un istituto di credito al fine di ottenere agevolazioni nella concessione di finanziamenti, ancorché in assenza dei requisiti necessari, a condizioni particolarmente vantaggiose per la Società, oppure in caso di sostenimento di spese di rappresentanza o ospitalità a favore di uno Stakeholder rilevante per la Società o di un pubblico ufficiale / incaricato di pubblico servizio, al fine di ottenere un trattamento di favore per la Società, oppure in caso di corresponsione di denaro o altra utilità ai soggetti della Società di Revisione al fine di convalidare una situazione economica/finanziaria/patrimoniale non veritiera).

Le attività di redazione del Bilancio di Sostenibilità possono dare luogo a fattispecie di corruzione attiva (ad es. la manipolazione o falsificazione di dati relativi alla sostenibilità al fine di creare una falsa rappresentazione della sostenibilità aziendale possono essere utilizzate per ottenere vantaggi competitivi illeciti o fondi extra da utilizzare a fini corruttivi).

Le attività di tesoreria e di gestione dei rapporti con gli istituti di credito possono dare luogo a fattispecie di corruzione passiva (ad es. in caso di gestione anomala dei pagamenti o degli incassi, al fine di favorire indebitamente la controparte oppure di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un funzionario di un istituto di credito, al fine di indurre un dipendente della Società ad accettare, in sede di negoziazione, un finanziamento a condizioni particolarmente vantaggiose per la controparte).

Le attività di amministrazione e bilancio, tesoreria, piccola cassa e gestione degli assegni possono essere strumentali al compimento di condotte di corruzione attiva “pubblica” e “privata”, come nel caso di contabilizzazione di fatti non rispondenti al vero (ad es. contabilizzazione di costi per beni e servizi non forniti, sopravvalutazione di beni della Società, registrazione di operazioni inesistenti, etc.), al fine di creare disponibilità extra-contabili da utilizzare a fini corruttivi, nel caso di gestione anomala dei pagamenti, degli incassi, della piccola cassa o degli assegni per favorire attività tramite cui possono essere veicolate azioni corruttive.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5 con specifico riferimento alle Spese di Rappresentanza), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Gestione dei flussi monetari e finanziari;
- Amministrazione, finanza e controllo;
- Spese di rappresentanza;
- Reportistica direzionale e funzionale;
- Gestione dei finanziamenti pubblici;
- Gestione carte di credito aziendali;
- Acquisti di beni, lavori e servizi;
- Rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza anche in caso di visite ispettive;
- Gestione sinistri e risarcimento danni.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Fornitori di beni e servizi;
- (ii) Clienti;
- (iii) Istituti di credito;
- (iv) Stakeholder rilevante;

- (v) Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio;
- (vi) Società di Revisione.

### **8.12 Information Technology**

Le attività rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione con riferimento all' "Information Technology" riguardano l'ICT Security Management

In particolare, con riferimento alla prima attività, potrebbero essere configurabili condotte di corruzione passiva (ad es. nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerti da una controparte privata, affinché un dipendente della Società favorisca indebitamente la controparte stessa, consentendogli l'accesso ai sistemi IT di Trenord) mentre la seconda potrebbe integrare attività strumentali al compimento di condotte di corruzione attiva "pubblica" e "privata", quali la gestione anomala dell'inventario, al fine di favorire attività tramite cui possono essere veicolate azioni corruttive (ad es. mancata registrazione di beni/asset patrimoniali).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Sicurezza dei sistemi informativi;
- Politica Generale per la Sicurezza delle Informazioni;
- Gestione degli accessi ai sistemi informativi;
- Politica per la Gestione delle Informazioni Sensibili;
- Regole per il corretto utilizzo delle risorse IT - Dispositivi e servizi;
- Modello di governo dei servizi IT;
- Gestione degli incidenti e inconveniente di esercizio e inchiesta interna;
- *Data Classification*.

### **8.13 Manutenzione**

Le attività di gestione esercizio sono rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord perché potrebbero configurare fattispecie di corruzione passiva, ad esempio, in caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte del personale incaricato delle attività di manutenzione e/o controllo dei requisiti, al fine di compromettere volontariamente la corretta/sicura gestione della circolazione ferroviaria.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Manutenzione programmata e correttiva veicoli;
- Pianificazione della manutenzione veicoli.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7.

### **8.14 Manutenzione rotabili**

Le attività di gestione manutenzione del materiale rotabile sono rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord perché potrebbero dare luogo a fattispecie di corruzione attiva, ad esempio corresponsione di denaro o altra utilità a una società incaricata di svolgere attività di manutenzione dei rotabili, per attestare l'esecuzione di extra lavorazione in tutto o in parte fittizie e/o non eseguite, al fine di creare disponibilità extra contabili da utilizzare a fini corruttivi, nonché di corruzione passiva, ad esempio nel caso in cui il personale incaricato delle attività di manutenzione e/o controllo dei requisiti accetti denaro o altre utilità da parte di un esponente di una società incaricata dello svolgimento delle attività di manutenzione dei rotabili, al fine di approvare extra lavorazioni in tutto o in parte fittizie/non eseguite o non necessarie.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Consegna dei rotabili da/ad altre IF/Aziende;
- Gestione della manutenzione dei veicoli;
- Gestione delle prestazioni in service;
- Prestazioni in Service di manutenzione, fornitura organi e componenti di sicurezza.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7.

#### **8.15 Pianificazione e Disponibilità**

L'attività di pianificazione manutenzione è rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione di Trenord perché potrebbe configurare autonome fattispecie di corruzione passiva, ad esempio, in caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un esponente di una società incaricata dello svolgimento delle attività di manutenzione dei rotabili, al fine di pianificare interventi di manutenzione in via anticipata rispetto alle reali scadenze manutentive.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Pianificazione della manutenzione;
- Gestione dei piani di manutenzione;
- Manutenzione programmata e correttiva veicoli.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i Fornitori di beni, servizi, lavori.

#### **8.16 Omologazione e collaudi / OCMR**

Le attività rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione con riferimento all'Omologazione e collaudi sono le seguenti:

- gestione dei collaudi materiali presso fornitori e audit in affiancamento a Sicurezza, Qualità e Ambiente;
- gestione del collaudo interno.

In relazione a tali attività potrebbero configurarsi fattispecie di corruzione passiva (ad es. in caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Società, affinché ometta, durante l'attività di verifica/collaudo sul fornitore, o del prodotto ricevuto o presso il fornitore, la rilevazione di eventuali non conformità al fine di favorire indebitamente la società fornitrice).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Gestione degli audit;
- Controllo di Accettazione Materiali;
- Gestione delle Non Conformità di prodotto;
- Gestione delle non conformità e delle azioni correttive e di miglioramento.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i Fornitori di beni, servizi, lavori.

#### **8.17 Tecnologie e Sviluppo Flotta**

In relazione alle attività di anagrafica materiali potrebbero configurarsi fattispecie sia di corruzione attiva "privata" (ad es. in caso di inserimento all'interno di progetti di manutenzione ordinaria / straordinaria di specifici materiali o tecnologie per orientare il processo di acquisto in favore di un particolare fornitore e

ottenere in cambio un trattamento di favore per Trenord stessa), sia di corruzione passiva (ad es. in caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Società, affinché inserisca all'interno di progetti di manutenzione ordinaria/straordinaria specifici materiali o tecnologie, al fine di orientare il processo di acquisto in favore di un particolare fornitore).

Nella gestione di tale attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare la Procedura “*Gestione piani di manutenzione*”.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i Fornitori di beni, servizi e lavori.

### **8.18 Produzione**

Le attività rilevanti ai fini del Sistema Anticorruzione con riferimento alla Produzione sono le seguenti:

- gestione dei turni del personale;
- gestione degli equipaggi;
- gestione delle soppressioni dei treni;
- gestione esercizio.

Tali attività potrebbero dare luogo a “malfunzionamenti” (ad es. in caso di corresponsione di denaro o altra utilità da parte del personale viaggiante in favore di un soggetto distributore, al fine di indurlo a modificare a proprio vantaggio i turni lavorativi o a favorirlo nell'attribuzione del lavoro straordinario, al fine di indurlo alla mancata cancellazione del turno di lavoro a seguito della soppressione di un treno e, di conseguenza, percepire ugualmente la relativa indennità di Condotta o Scorta, oppure in caso di auto-assegnazione di servizio da parte del distributore), a corruzione attiva (ad es. in caso di corresponsione illecita di denaro o altra utilità a un dirigente aziendale di una società di taxi affinché questo voglia stipulare un contratto fittizio di servizi a favore della Società così da ottenere un indebito risparmio delle imposte) e a corruzione passiva (ad es. in caso di accettazione di denaro o altre utilità da parte del personale di bordo, al fine di compromettere volontariamente la corretta/sicura gestione della circolazione ferroviaria oppure di accettazione di denaro o altre utilità da parte del personale incaricato delle attività di controllo dei requisiti necessari alla corretta circolazione al fine di compromettere volontariamente la corretta/sicura gestione della circolazione ferroviaria).

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi, e in particolare le seguenti procedure:

- Azioni immediate rispetto orario lavoro;
- Gestione Personale Mobile e assegnazione turni di lavoro;
- Manutenzione programmata e correttiva dei veicoli;
- Pianificazione della manutenzione dei veicoli.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi aziendali.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i dipendenti.

### **8.19 Sicurezza, Qualità e Ambiente**

In relazione agli aspetti afferenti alle tematiche relative a Sicurezza, Qualità e Ambiente ai fini del Sistema Anticorruzione rilevano in particolare le seguenti attività:

- Controlli e audit di secondo livello;
- Sistema di gestione integrato.

In particolare, la prima delle sopra citate attività potrebbe dare luogo a condotte di corruzione passiva, ad esempio in ipotesi di accettazione di denaro o altra utilità offerti da una controparte privata (quale un fornitore)

da parte di un dipendente della Società coinvolto nelle attività di audit di secondo livello, al fine di ottenere un indebito vantaggio (come omissioni di rilievi che potrebbero pregiudicare la qualificazione del fornitore stesso o i collaudi di materiale). La seconda attività potrebbe invece configurare fattispecie di corruzione attiva “pubblica” e “privata”, ad esempio nel caso di corresponsione di denaro o altra utilità a un esponente del team di certificazione allo scopo di favorire il mantenimento del Certificato di Sicurezza dell’Esercizio, anche in assenza dei necessari requisiti.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare la procedura “*Gestione degli audit*”.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con:

- (i) Verificatori indipendenti di sicurezza (VIS);
- (ii) Fornitori di beni, servizi e lavori;
- (iii) ANSFISA.

### **8.20 Security**

Le attività relative alla sicurezza a bordo treno e presso gli impianti potrebbero integrare fattispecie di corruzione passiva, ad esempio, nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto da un soggetto terzo, al fine di favorire volontariamente la realizzazione di atti illeciti o l’accesso non autorizzato all’interno degli impianti della Società.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7.

### **8.21 Supply Chain**

L’attività di pianificazione dei fabbisogni di materiali legati alla manutenzione rotabili rileva ai fini del Sistema Anticorruzione poiché potrebbe dare luogo a fattispecie di corruzione attiva “pubblica” e “privata”, come nel caso di pianificazione di un fabbisogno di materiali (ad es. organi di sicurezza) eccedente le reali necessità della Società, al fine di favorire un particolare fornitore e ottenere in cambio un trattamento di favore per Trenord stessa), così come anche a fattispecie di corruzione passiva, come nel caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Società, affinché nel processo di pianificazione preveda un fabbisogno eccedente le reali necessità, favorendo indebitamente la controparte.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare la Procedura “*Pianificazione del fabbisogno logistico*”.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i Fornitori di beni, servizi e lavori.

### **8.22 Gestione infortuni**

La gestione degli infortuni del personale è rilevante nell’ambito del Sistema Anticorruzione di Trenord in quanto potrebbe dare luogo a potenziali situazioni di “malfunzionamento”, ad esempio, qualora una Persona di Trenord accetti denaro o altre utilità offerti dal personale di bordo, al fine di vedersi riconosciuti infortuni sul lavoro anziché malattia, ovvero un numero di giorni di sospensione per infortunio non coerente con la reale entità dello stesso.

Nella gestione della sopra citata attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i dipendenti.

### **823. Regolamenti e normativa**

Nell'ambito del processo "Regolamenti e Normativa" ai fini del Sistema Anticorruzione rilevano le Disposizioni particolari per la circolazione (DPC), in quanto nell'ambito delle relative attività si potrebbe verificare la fattispecie di corruzione passiva, ad esempio, nel caso di accettazione di denaro o altre utilità da parte di un dipendente della Società, al fine autorizzare impropriamente le DPC, in caso di forniture di nuovi rotabili, le quali prevedono specifiche tecniche o norme di comportamento (ad es. modalità di svolgimento di prove tecniche) svantaggiose per Trenord al fine di favorire indebitamente la società fornitrice.

Nella gestione della sopra citata attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente § 7e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i fornitori.

### **824. Servizio Prevenzione e Protezione**

Le attività di gestione della salute, sicurezza sul lavoro e tematiche ambientali relative ai siti di deposito esteso rilevano ai fini del Sistema Anticorruzione in quanto potrebbero dare luogo a fattispecie di corruzione passiva, come ad esempio nel caso di accettazione di denaro o altra utilità offerto dal subappaltatore, al fine di non far emergere problematiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro presso i depositi estesi e presso gli impianti di manutenzione.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare le seguenti procedure:

- Acquisto di beni, lavori e servizi;
- Due Diligence Anticorruzione Terze Parti Rilevanti;
- Gestione degli obblighi di conformità ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, devono essere osservati gli standard di comportamento di cui al precedente §7 e, in particolare, quelli applicabili in relazione ai rapporti con i Fornitori di beni, servizi e lavori.

### **825. Adempimenti societari**

Le attività di gestione degli adempimenti societari rilevano ai fini del Sistema Anticorruzione in quanto potrebbero dare luogo a fattispecie di corruzione attiva come ad esempio nel caso di predisposizione da parte del CdA di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di operazioni straordinarie al fine di creare disponibilità extracontabili da utilizzare a fini corruttivi e corruzione passiva, come ad esempio nel caso di accettazione di denaro o altra utilità da parte di un dipendente della Società, offerti da una controparte privata, al fine di concludere l'operazione straordinaria con la stessa a condizioni svantaggiose per la Società, oppure offerti da un terzo interessato ad essere selezionato come Sindaco o Revisore oppure al fine di alterare le informazioni contenute nel bilancio per effettuare uno scambio corruttivo che porti ad uno svantaggio per la Società.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi.

### **826. Investimenti**

Le attività relative alla definizione e gestione degli investimenti rilevano ai fini del Sistema Anticorruzione in quanto potrebbero dare luogo a fattispecie di corruzione attiva, ad esempio nel caso di investimento in materiali rotabili che non dispongono dei necessari requisiti previsti dalla legge in materia di sicurezza al fine di favorire indebitamente un fornitore e ottenere da quest'ultimo un vantaggio per la Società, come una particolare scontistica oppure in caso di gestione anomala dei pagamenti o degli investimenti, al fine di favorire attività tramite cui possono essere veicolate azioni corruttive.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi e in particolare la procedura “Gestione degli investimenti in materia rotabile”.

### **827. Rapporti con enti certificatori privati**

Le attività di gestione dei rapporti con enti certificatori privati rilevano ai fini del Sistema Anticorruzione in quanto potrebbero dare luogo a fattispecie di corruzione attiva, come ad esempio nel caso di corresponsione di denaro o altra utilità a un esponente del team di certificazione per favorire impropriamente l’ottenimento delle certificazioni dei processi aziendali.

Nella gestione delle sopra citate attività devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione, gli Strumenti Normativi.

## **9. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A FACILITATION PAYMENTS E PAGAMENTI ESTORTI**

### **91. Facilitation Payments**

I cosiddetti “*Facilitation Payments*” sono pagamenti non ufficiali di modico valore effettuati a favore di un Soggetto Pubblico (in genere di livelli gerarchici non elevati) allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l’effettuazione di una normale attività di *routine* non discrezionale o attività prevista nell’ambito dei doveri del Pubblico Ufficiale (ad es. pagamenti per velocizzare operazioni doganali, ottenimento di documenti, rilascio di visti, etc.).

I *Facilitation Payments* non includono i pagamenti eventualmente previsti dalle applicabili norme locali.

I *Facilitation Payments* sono espressamente **vietati**.

Non è accettabile che le Persone di Trenord utilizzino tali tipologie di pagamento, anche qualora siano consentite o tollerate secondo la legge locale.

In ogni caso di richiesta di *Facilitation Payments* deve essere senza indugio consultata la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”.

### **92. Pagamenti estorti**

In talune situazioni, le Persone di Trenord potrebbero essere costrette a corrispondere denaro a soggetti terzi in caso di minaccia (reale o presunta) alla propria salute, sicurezza o libertà o a quella dei propri Familiari. Tali circostanze non rientrano nell’ambito di applicazione della presente Politica: infatti, la sicurezza e la libertà della persona sono valori fondamentali e per questo molti ordinamenti non considerano reato l’esecuzione di pagamenti effettuati nelle circostanze sopra descritte.

Viene però richiesta alle Persone di Trenord l’adozione di specifici presidi qualora le stesse si trovino ad affrontare tali richieste di pagamento:

- deve essere redatto al più presto un resoconto dell’accaduto;
- l’accaduto deve essere prontamente riferito;
- il pagamento deve essere debitamente registrato nella contabilità della Società;
- se del caso o se previsto dalla legge, il pagamento deve essere segnalato alle Autorità competenti;
- deve essere nominato un soggetto competente ad effettuare un’indagine interna sull’accaduto, che sia indipendente rispetto alla funzione a cui appartiene la Persona di Trenord interessata.

## **10. DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE**

Qualora la valutazione del rischio di corruzione effettuata in relazione a:

- (i) specifiche categorie di operazioni, progetti o attività (le “**Operazioni Rilevanti**”);
- (ii) rapporti previsti o in essere con specifiche categorie di soggetti (le “**Terze Parti Rilevanti**”);
- (iii) categorie specifiche di personale;



abbia rilevato un rischio di corruzione “non basso”, il Sistema Anticorruzione prevede che l’organizzazione valuti la natura e l’entità del rischio di corruzione associato a tali Operazioni Rilevanti e Terze Parti Rilevanti o categorie di Persone di Trenord.

Tale valutazione avviene tramite l’effettuazione di una due diligence anticorruzione (la “**Due Diligence Anticorruzione**”) volta ad ottenere le informazioni sufficienti ad accertare il livello di rischio di corruzione.

La Due Diligence Anticorruzione deve essere aggiornata ad intervalli regolari in modo da tenere nella debita considerazione eventuali cambiamenti nelle circostanze di fatto ovvero nuove informazioni rilevanti. In ogni caso, per le controparti in Operazioni Rilevanti/ Terze Parti Rilevanti per le quali venisse rilevato un livello di rischio medio o alto, l’aggiornamento della Due Diligence dovrà essere svolto rispettivamente annualmente e semestralmente.

La Due Diligence Anticorruzione è proporzionata al livello di rischio associato a differenti categorie di Operazioni Rilevanti, rapporti e Terze Parti Rilevanti ed è conforme ai principi stabiliti nel presente § 10.

In particolare, si può giungere alla conclusione che non sia necessario, ragionevole o congruo effettuare la Due Diligence Anticorruzione su determinate categorie di operazioni, rapporti e terze parti, fermo restando che tale conclusione venga adeguatamente motivata sulla base del minore livello di rischio associato a specifiche categorie di operazioni, rapporti e terze parti.

Inoltre - in applicazione della logica *risk-based* sottesa a tutte le *best practice* nazionali e internazionali a cui il Sistema Anticorruzione di Trenord si ispira - la Due Diligence Anticorruzione non viene effettuata in relazione (a) ai contratti di lavoro, servizi e forniture inerenti al servizio ferroviario sottoscritti da Trenord e alle controparti coinvolte in tali contratti, poiché per tali attività trovano applicazione i controlli previsti dagli artt. 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) nonché (b) i contratti conclusi con un azionista della Società.

La Due Diligence Anticorruzione viene invece svolta con riferimento ai contratti che non presentano un carattere di strumentalità diretta ed immediata con lo svolgimento del servizio ferroviario, in relazione ai quali trovano applicazione le procedure di verifica previste dal Sistema Anticorruzione.

Alla luce di quanto precede pertanto, le attività di Due Diligence Anticorruzione saranno svolte, in particolare, in relazione a:

- contratti di consulenza;
- contratti di conferimento di incarichi di natura legale (giudiziale e stragiudiziale);
- contratti di subappalto, con un valore pari o superiore a euro 10.000,00;
- contratti di acquisto di beni, servizi e/o lavori non inerenti al settore ferroviario;
- accordi di partnership;
- joint venture;
- contratti aventi ad oggetto la costituzione di un’Associazione Temporanea di Impresa (cd. “ATI”);
- operazioni straordinarie;
- donazioni;
- sponsorizzazioni;
- categorie specifiche di personale, come previsto nella Procedura “Selezione e Gestione del Personale”.

## 11. AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA

L’attuazione della Politica è obbligatoria per Trenord. La presente Politica ed ogni successiva nuova versione della stessa devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione di Trenord.

Tutte le Persone di Trenord devono conoscere e osservare la Politica, così come gli Strumenti Normativi che prevedono regole e controlli in tema di anticorruzione, nonché tutte le Leggi Anticorruzione applicabili.

Tutti i fornitori e i Business Associate che hanno rapporti con Trenord devono conoscere questa Politica e rispettarla per tutti gli aspetti che riguardano anche la loro attività.

Poiché nessuna Politica può regolamentare ogni possibile situazione e le Leggi Anticorruzione possono mutare nel tempo, nel corso dell’attività di Trenord possono sorgere questioni e domande relative all’interpretazione

e applicazione della Politica, nonché, in generale, con riferimento al tema della corruzione, alle regole di comportamento/principi di controllo applicabili e ad altri argomenti correlati.

Le Persone di Trenord sono tenute a contattare senza indugio la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” in caso di incertezza sull’applicazione della Politica o su possibili conflitti applicativi con altri Strumenti Normativi, nonché in caso di dubbio circa la correttezza del proprio comportamento (o di quello tenuto da Terze Parti Rilevanti con le quali essi si relazionano) o in caso di domande sull’opportunità di qualsiasi condotta. Nessuno sarà mai biasimato per essersi posto delle domande riguardo alla Politica e/o alle Leggi Anticorruzione. Viceversa, il mancato approfondimento di situazioni potenzialmente a rischio potrebbe causare gravissime responsabilità e danni sia a Trenord che alle singole Persone di Trenord.

## **12. IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA**

### **121 La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”**

La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” è responsabile, tra l’altro:

- dell’aggiornamento della presente Politica;
- di promuovere l’adozione e l’aggiornamento, ove del caso, degli Strumenti Normativi in materia di anticorruzione, incluso il Codice Etico;
- di fornire consulenza alle Persone di Trenord in merito a qualunque dubbio o questione inerente all’applicazione della Politica e degli Strumenti Normativi in ambito anticorruzione.

La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” ha accesso diretto e immediato al Consiglio di Amministrazione - per il tramite del Direttore “Internal Audit, Compliance & Risk Management” - qualora sia necessario sollevare/discutere questioni, tematiche o sospetti in relazione alla violazione di Leggi Anticorruzione e alla attuazione e applicazione della Politica.

### **122 Flussi informativi**

I flussi informativi costituiscono un fondamentale presidio a garanzia del corretto funzionamento della Politica e del rispetto degli Strumenti Normativi in materia Anticorruzione.

Nell’ambito dello svolgimento delle attività di Due Diligence Anticorruzione devono essere implementati e garantiti specifici e puntuali flussi informativi verso:

- l’Organismo di Vigilanza: i soggetti responsabili trasmettono attraverso appositi report all’Organismo di Vigilanza adeguati flussi informativi che consentono di effettuare un’attività sistematica e formalizzata di monitoraggio delle anomalie, eccezioni e deroghe procedurali verificatesi nel periodo di riferimento. In particolare, sono previsti flussi informativi periodici a cadenza trimestrale da parte della Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” all’Organismo di Vigilanza in relazione allo svolgimento e agli esiti delle attività di Due Diligence Anticorruzione;
- l’Amministratore Delegato: la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” trasmette attraverso appositi report adeguati flussi informativi periodici, su cadenza trimestrale, nei confronti dell’Amministratore Delegato contenenti gli esiti delle attività di Due Diligence effettuate nel corso del trimestre di competenza, la valutazione delle relative reg flag e l’adozione delle eventuali azioni di mitigazione;

la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”: quest’ultima definisce i flussi informativi, periodici ed occasionali, che gli *owner* delle attività individuate nel § 8 e i Business Associate - per quanto di rispettiva competenza - devono assicurarle al fine di segnalare eventuali indicatori di rischio (v. Allegato 1) che gli stessi abbiano riscontrato nello svolgimento dell’attività di rispettiva competenza.

### **123 Controlli contabili e finanziari**

Le disposizioni legislative applicabili, i regolamenti sull’informativa finanziaria e le leggi fiscali richiedono che Trenord mantenga scritture contabili dettagliate, complete e corrette di ogni operazione. Le scritture contabili della Società devono pertanto essere conformi ai principi contabili applicabili e devono riflettere in modo dettagliato, completo, corretto e trasparente la situazione della Società.

**Non** sono ammesse transazioni finanziarie non registrate.

Tutti i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi, gli incassi e gli esborsi della Società devono essere rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e opportunamente documentati in conformità alla legislazione vigente, ai principi contabili e agli Strumenti Normativi di riferimento. Tutte le registrazioni nelle scritture contabili e la relativa documentazione informativa devono essere messe a disposizione della Società di Revisione (o soggetto equiparabile) per le attività di controllo.

È **tassativamente proibito** alle Persone di Trenord di falsificare e/o alterare in alcun modo le scritture e i registri contabili.

I predetti principi si applicano a tutte le operazioni, siano esse significative o meno sotto il profilo contabile.

#### **124 Conflitti di interesse**

Al fine di identificare e valutare il rischio di conflitti di interesse, e in particolare di consentire alla Società di identificare le situazioni in cui si potrebbero favorire oppure omettere di prevenire o di riferire atti di corruzione, le Persone di Trenord sono tenute a riferire qualsiasi conflitto di interessi, effettivo o potenziale di qualsiasi natura: personali, (ad es. legami familiari o di altra natura con Soggetti Pubblici o con Terze Parti Rilevanti), sociali, finanziari, economici, politici etc., che siano direttamente o indirettamente legati alle loro mansioni lavorative.

In particolare, deve essere soggetta a verifica la presenza di eventuali conflitti di interesse o relazioni tali da interferire con Soggetti Pubblici chiamati a operare in relazione ad attività per le quali Trenord ha un interesse concreto, così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni e altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini dell'attività della Società.

I controlli previsti dal Sistema Normativo svolti nei confronti di Terze Parti Rilevanti in occasione della stipula di accordi da parte di Trenord devono essere finalizzati anche a verificare la presenza di eventuali conflitti di interesse.

Ogni situazione in cui sia stato riscontrato un conflitto di interesse (effettivo o potenziale) e le eventuali azioni intraprese per limitare tale conflitto deve essere debitamente registrata dalla Società.

Nella gestione del sopra citato rischio devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5), le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi, con particolare riferimento alla Politica per la Gestione del Conflitto di Interessi.

#### **125 Diffusione e comunicazione**

Trenord si impegna nella promozione di un'adeguata cultura anticorruzione all'interno dell'organizzazione, comunicando l'importanza di una gestione per la prevenzione della corruzione efficace e della continua conformità ai requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La Politica deve essere divulgata tramite i canali comunicativi interni (ad es. sito intranet aziendale) e resa disponibile a tutte le Persone di Trenord, alle Terze Parti Rilevanti, agli Stakeholder e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con la Società e che possono esporla ad un rischio di corruzione classificato come "non basso".

In particolare, la Politica Anticorruzione viene comunicata alle Persone di Trenord sulla rete intranet aziendale e alle Terze Parti Rilevanti mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, nonché mediante richiamo nelle clausole contrattuali con tali Terze Parti Rilevanti.

La Società effettuerà idonee attività di formazione su tali tematiche che avranno ad oggetto, tra l'altro, i contenuti della Politica, i rischi di corruzione e i danni che possono derivare in capo all'organizzazione e ai singoli in conseguenza di fenomeni corruttivi, le azioni preventive da intraprendere in relazione a qualsiasi rischio o sospetto di corruzione, e le modalità con cui si possono effettuare segnalazioni relative ad atti di corruzione tentati, presunti o effettivi, nonché a violazioni (o al ragionevole sospetto di violazioni) della Politica e/o delle Leggi Anticorruzione. Le sessioni di formazione dovranno essere periodicamente ripetute al fine di tenere aggiornate, con modalità differenti a seconda del livello di rischio, le Persone di Trenord sui contenuti

degli Strumenti Normativi e su eventuali aggiornamenti legislativi sulle tematiche anticorruzione. I programmi di sensibilizzazione e formazione, nonché il relativo materiale didattico, saranno periodicamente aggiornati al fine di riflettere nuove informazioni e circostanze rilevanti. Tali aggiornamenti potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo, eventuali modifiche apportate alle responsabilità e/o ruoli rivestiti dalle Persone di Trenord, nonché modifiche normative significative per l'organizzazione di Trenord.

## **12.6 Monitoraggio e miglioramento**

La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” monitora l'adozione della Politica da parte della Società e ne riesamina periodicamente i contenuti per assicurare che la stessa sia conforme alle disposizioni legislative e regolamentari ed alle *best practice* in tema di anticorruzione. Inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione - per il tramite del Direttore “Internal Audit, Compliance & Risk Management” - l'aggiornamento della Politica ove siano individuati gap o criticità.

Nel caso in cui sia rilevata una violazione di quanto previsto dalla Politica, la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” valuta la necessità di eventuali revisioni della Politica e, se del caso, degli altri Strumenti Normativi, qualora le stesse possano aiutare a impedire il ripetersi della violazione.

Il rispetto di quanto previsto dalla Politica è, inoltre, oggetto di controlli svolti dalla Funzione “Internal Audit”, con le modalità previste dal Piano di Audit.

## **13. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI E ASSENZA DI RITORSIONI**

Le Persone di Trenord devono segnalare senza indugio atti o fatti di corruzione, siano essi tentati o effettivi, relativi a ogni violazione (o ragionevole sospetto di violazione) del Codice Etico, del Modello 231, della Politica e/o delle Leggi Anticorruzione e qualunque richiesta impropria, diretta o indiretta, di denaro o altra utilità da parte di un Soggetto Pubblico o di un soggetto privato.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede e devono essere gestite conformemente a quanto previsto dagli applicabili Strumenti Normativi in materia.

Trenord supporta chiunque segnali senza indugio informazioni relative a possibili violazioni, o prenda parte ad una indagine relativa a una sospetta violazione e non sia coinvolto in tale condotta. Ogni Persona di Trenord che segnali una violazione potenziale o nutra in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione un dubbio in relazione al rispetto della presente Politica o delle Leggi Anticorruzione si sta comportando in modo corretto e non deve temere né subire ritorsioni.

In particolare, le Persone di Trenord non possono essere licenziate, revocate, demansionate, sospese, vessate, minacciate o discriminate in alcun modo per avere effettuato (in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione) segnalazioni ai sensi degli applicabili Strumenti Normativi in materia.

Trenord adotterà prontamente le opportune misure disciplinari (che possono consistere anche nella conclusione del rapporto) nei confronti delle Persone di Trenord che dovessero attuare comportamenti ritorsivi nei confronti dei segnalanti. Allo stesso modo potranno essere sanzionati coloro che effettuino segnalazioni in mala fede.

La procedura è stata integrata con la disciplina dei nuovi canali di segnalazione previsti dal D. Lgs. n. 24/2023:

1. piattaforma web, che non risiede nel sistema informatico di Trenord, in quanto ospitata su un server indipendente;
2. casella vocale registrata gratuita disponibile al numero 0230566938; e
3. incontro diretto tramite e-mail al Comitato Whistleblowing al seguente indirizzo [comitatowhistleblowing@trenord.it](mailto:comitatowhistleblowing@trenord.it), indicando nell'oggetto dell'e-mail “Whistleblowing”.

In aggiunta a quanto suindicato, sono inoltre disponibili i seguenti canali:

1. indirizzo di posta ordinaria: Trenord S.r.l, Piazzale Luigi Cadorna 14, 20123, Milano, Italia, *All'attenzione del Comitato Whistleblowing* (La denuncia va inserita in due buste chiuse: la prima contenente i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda contenente la denuncia. Entrambe le buste vanno inserite in una terza

busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata");

2. Modalità previste per le segnalazioni all'OdV come indicato nel Modello 231.

I principi posti a salvaguardia dei soggetti segnalanti, le modalità di invio delle segnalazioni, il relativo processo di gestione, nonché ogni possibile azione conseguente alle violazioni riscontrate sono illustrate nella Procedura "*Sistema interno di segnalazione delle violazioni di Trenord*".

TRENORD

## ALLEGATO 1

### INDICATORI DI RISCHIO

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al § 8 (“*Standard di comportamento relativi a specifiche attività*”) e dei rapporti con i soggetti di cui al § 7 (“*Standard di comportamento relativi a rapporti con Terze Parti Rilevanti*”), particolare attenzione deve essere rivolta ad alcuni fatti o circostanze che costituiscono segnali d’allarme in relazione al rischio di corruzione (gli “**Indicatori di Rischio**”). Tali indicatori sussistono ogni volta che un fatto o una circostanza suggerisce che la particolare operazione, relazione o impegno comporta un rischio probabile di corruzione.

Quando viene identificato un Indicatore di Rischio (o se ne sospetta la sussistenza) è necessario informare immediatamente la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” (anche al fine di individuare i presidi più idonei da porre in essere per mitigare o eliminare il rischio di corruzione, che possono arrivare fino alla possibile interruzione del rapporto o dell’attività caratterizzati dal rischio di corruzione) e/o segnalare la situazione in questione tramite i canali adottati dalla Società per la segnalazione delle violazioni della Politica.

Di seguito è riportato un catalogo meramente esemplificativo di possibili Indicatori di Rischio, in presenza dei quali si rende opportuno lo svolgimento delle appropriate ulteriori attività di controllo e monitoraggio:

- utilizzo di strumenti di pagamento non tracciabili;
- omaggi dispendiosi o lussuosi o attività di intrattenimento che coinvolgono un Soggetto Pubblico o un soggetto privato;
- pagamenti o spese documentati in modo inadeguato;
- sovrapproduzione o mancata fatturazione di prestazioni;
- presentazione/accettazione di fatture prive di adeguate indicazioni delle prestazioni rese;
- assenza di documentazione probatoria delle prestazioni/forniture ricevute e mancata tracciabilità delle verifiche svolte;
- operazioni con Terze Parti Rilevanti che utilizzano modalità di pagamento non tracciabili;
- richiesta di strutturare l’operazione commerciale in modo da eludere le normative applicabili;
- relazioni con Consulenti, Fornitori/Appaltatori non qualificati o che non hanno l’esperienza, l’organizzazione e le risorse necessarie per eseguire le prestazioni per le quali sono stati ingaggiati;
- relazioni con una Terza Parte Rilevante che sia una società neo-costituita o caratterizzata da scarsa trasparenza dell’azionariato o della quale non possano essere rinvenute informazioni storiche;
- relazioni con una Terza Parte Rilevante che è stata coinvolta in precedenti casi di corruzione o in altre violazioni di legge;
- rifiuto da parte della Terza Parte Rilevante di sottoscrivere le clausole anticorruzione previste da Trenord per i contratti/accordi conclusi;
- richiesta da parte della Terza Parte Rilevante di termini contrattuali o modalità di pagamento insoliti secondo le normative applicabili (ad es.: pagamento nella valuta di un Paese diverso, pagamento in un Paese diverso da quello in cui la Terza Parte Rilevante ha la sede operativa, la sede sociale o uno stabilimento direttamente coinvolto nella prestazione dell’attività per la quale è stato ingaggiato; pagamento a soggetti terzi che non siano connessi in alcun modo alla transazione commerciale; pagamenti anticipati);
- compensi accordati o spese sostenute dalla Terza Parte Rilevante che superano l’importo abituale per operazioni analoghe effettuate nella stessa area geografica o superano in modo non ragionevole gli importi corrisposti dalla Società in relazione ad operazioni analoghe in diversa zona geografica;
- relazioni con una Terza Parte Rilevante che è stata segnalata da un Soggetto Pubblico;
- relazione personale o commerciale della Terza Parte Rilevante con un Soggetto Pubblico;
- ricorso non giustificato a prodotti/servizi infungibili e/o requisiti prestazionali/funzionali restrittivi;
- comportamenti dei fornitori non coerenti con lo stato di avanzamento della procedura di affidamento (ad es. diffusione di informazioni riservate);
- reiterata presenza di impugnazione di bandi di gara da parte di concorrenti esclusi per definizione di

requisiti di esclusione illegittimi e discriminatori o più in generale di requisiti e/o specifiche tecniche anomale che possano avvantaggiare uno specifico concorrente;

- sistematiche emissioni delle richieste di acquisto in condizione di urgenza o a ridosso dell'avvio delle prestazioni;
- sistematiche emissioni delle richieste di acquisto in condizioni di urgenza a fronte di prestazioni significativamente differite nel tempo (non urgenti);
- ricorsi frequenti a singoli affidamenti della stessa natura, ove questi siano oggettivamente pianificabili anche sulla base di dati storici;
- rilievo degli indicatori sintomatici di sospetti comportamenti anticoncorrenziali<sup>1</sup> quali: pochi concorrenti; concorrenti caratterizzati da analoga efficienza e dimensione; prodotti omogenei; perdurante partecipazione alle gare delle stesse imprese; appalto ripartito in più lotti dal valore economico simile;
- elevata percentuale di rinunce a formulare offerte e/o ricezione di meno di tre offerte a fronte di una gara di appalto;
- ribassi minimi o con scarti ravvicinati in sede di gara (sospetto di cartello);
- eccessiva presenza di offerte escluse in un singolo procedimento;
- ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
- abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
- ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata;
- sospetta elusione dei limiti legali alle modifiche contrattuali in corso di esecuzione mediante il perfezionamento di nuovi contratti affidati a trattativa diretta all'aggiudicatario e correlati all'appalto originario;
- assenza di contestazioni e mancata applicazione di penali ove attivabili;
- presenza di documenti privi di date e/o firme;
- presenza di documenti firmati solo da uno dei contraenti, al di fuori delle ipotesi di perfezionamento mediante scambio di corrispondenza commerciale, consentito dalla normativa vigente in caso di procedura negoziata;
- frequente pagamento di penali a fornitori a fronte di recesso unilaterale;
- modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale;
- esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società;
- assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, laddove necessario;
- emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite;
- erogazioni ripetute a favore dello stesso soggetto nel corso dello stesso anno;
- sussistenza di rapporti (ad es. rapporti commerciali) con i destinatari delle erogazioni liberali;
- erogazioni aventi motivazioni generiche circa le finalità e i destinatari;
- transazioni su conti intestati ad associazioni o enti di importo superiore rispetto alla quota associativa prevista;

---

<sup>1</sup> Boicottaggio della gara; offerte di comodo; subappalti o ATI sospetti; rotazione delle offerte e ripartizione del mercato; tali indicatori

sono contenuti nella delibera AGCM del 18 settembre 2013.

- ricezione/ elargizione di omaggi non dichiarati dal dipendente;
- ricezione/ elargizione di omaggi di modico valore ripetuti che nel complesso assumono un valore elevato;
- ricezione di omaggi: (a) durante, o immediatamente prima o dopo, trattative per l'aggiudicazione di appalti o commesse; (b) da parte di soggetti che hanno il potere decisionale nell'ambito di aggiudicazione degli appalti, approvazione di pagamenti o erogazione di atti autorizzatori o permissivi;
- riscontro di attività, diretta o anche attraverso interposta persona, che potenzialmente possa essere intesa come finalizzata a influenzare l'indipendenza di giudizio o ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società;
- rimborsi di spese di rappresentanza effettuati da soggetti non abilitati a sostenerle;
- rendiconto delle spese di rappresentanza sostenute non riconciliato con l'estratto conto;
- spese non rendicontate o prive di giustificativi fiscalmente validi;
- eccessive spese di rappresentanza, in particolare nell'intrattenimento di rapporti con Pubblici Ufficiali;
- selezione di personale apparentemente privo di requisiti e/o competenze professionali richieste/necessarie;
- rifiuto e/o reticenza a dichiarare assenza di conflitti d'interesse e/o cause di inconfirmità, incompatibilità;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di determinati candidati;
- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- mancata ricerca di posizioni dirigenziali vacanti per un considerevole lasso di tempo con conseguente prolungamento di incarichi *ad interim* o deleghe;
- avanzamenti di carriera in assenza di valutazioni di performance formalizzate;
- avanzamenti di carriera nei confronti di personale oggetto di procedimenti disciplinari gravi e/o coinvolto in procedimenti giudiziari in cui è interessata la Società;
- concessione di indennità non giustificate da ragioni di servizio;
- sviluppo di carriera basato su criteri di valutazione apparentemente non oggettivi allo scopo di agevolare dipendenti particolari;
- accantonamenti finalizzati al TFR non calcolati secondo le norme del codice civile;
- conferimento di bonus al medesimo soggetto in maniera ricorrente;
- assegnazione di obiettivi non proporzionati con l'inquadramento professionale ed il ruolo ricoperto e non adeguatamente motivati;
- definizione di obiettivi non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, o volti al raggiungimento della *mission* aziendale ma a premiare interessi particolari;
- assegnazione di premi ed incentivi in assenza di valutazione di performance formalizzate;
- assegnazione di premi e incentivi al dipendente di importo superiori alla media della categoria di appartenenza e non opportunamente motivati;
- assegnazione di premi, incentivi nei confronti di personale oggetto di procedimenti disciplinari gravi e/o coinvolto in procedimenti giudiziari in cui è interessata la Società;
- mancata formalizzazione di premi concessi;
- riscontro di non necessità del ricorso alla consulenza/prestazione;
- impossibilità di ricostruire documentalmente la procedura di selezione per ricorso a consulenza/prestazione;
- superamento ingiustificato dei limiti temporali contrattualmente previsti nei contratti di consulenza/prestazione;
- riscontro della mancata segregazione dei ruoli nello svolgimento delle attività;
- conferimento di incarichi a professionisti non qualificati e/o non in possesso delle necessarie esperienze nell'ambito dell'affidamento;



- frequenti conferimenti di incarichi di collaborazione in assenza di selezione competitiva;
- conferimento di incarichi con oggetto della prestazione generica;
- riconoscimento di rimborsi spese non previsti a contratto, che superano la soglia consentita o non documentati;
- pagamenti insolitamente elevati o pagamenti che sembrano eccessivi e non ragionevoli in relazione alla prestazione;
- affidamenti di incarichi in presenza di risorse interne disponibili;
- incarichi di consulenza con causali non veritiere.

TRENORD

## ALLEGATO 2

### MISURE DI MONITORAGGIO

Le misure di monitoraggio consistono in azioni ed accorgimenti che possono essere attivati per monitorare l'efficace funzionamento degli standard di comportamento relativi a specifiche controparti (v. § 7) o a specifiche attività (v. § 8).

Di seguito è riportato un catalogo meramente esemplificativo di possibili Misure di Monitoraggio:

- disamina puntuale e sistematica dei contratti conclusi dalla Società al fine di individuare possibili anomalie nel rapporto contrattuale;
- verifiche periodiche e costanti sulla quantità di regolarizzazioni di prestazioni già effettuate e sul soggetto richiedente, al fine di individuare eventuali comportamenti anomali;
- sistematica tracciabilità del processo di assegnazione dei percorsi di carriera, incrementi retributivi, bonus, benefits al personale;
- implementazione di un sistema informativo a supporto delle autorizzazioni delle trasferte e dell'attività di gestione dei rimborsi spese;
- in relazione alla gestione dei contratti di fornitura di ricambi/componenti e relative revisioni, effettuazione di controlli sul materiale riparabile revisionato e previsione, durante la definizione del capitolato, delle lavorazioni standard al fine di limitare i casi di revisioni "a spoglio";
- istituzione di un registro degli omaggi ricevuti e dei relativi destinatari tenuto dalla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione";
- verifiche periodiche sulla gestione dei turni del personale anche attraverso i sistemi informativi a supporto dell'attività di gestione turni;
- in relazione alle attività relative a offerta di servizio e integrazione tariffaria, implementazione di un sistema informativo che possa garantire la tracciabilità, correttezza e completezza dei dati elaborati;
- in relazione alla gestione e manutenzione materiale rotabile, introduzione di un sistema che garantisca la tracciabilità delle richieste di extra lavorazioni;
- esecuzione di accertamenti / sopralluoghi presso i fornitori da parte dei tecnici Trenord, anche ai fini della verifica sull'adeguatezza del servizio reso;
- implementazione di appositi controlli per verificare il corretto svolgimento delle verifiche di qualità del materiale;
- verifica della correttezza delle stime del valore dell'appalto alla luce degli appalti analoghi stipulati in un arco temporale ravvicinato;
- monitoraggio nel tempo del rapporto tra il numero di procedure negoziate e di affidamenti diretti e il numero totale di procedure attivate in un definito arco temporale;
- analisi dei valori iniziali di tutti gli affidamenti diretti in un determinato arco temporale che, in corso di esecuzione o una volta eseguiti, abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente;
- monitoraggio del numero di procedure attivate in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta;
- analisi, per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale, del numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate;
- esame del rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari riferiti ai due anni presi in esame (quanto maggiore è questo rapporto tanto minore sarà la diversificazione delle aggiudicazioni tra più operatori economici);
- verifica a campione della coerenza delle iniziative con gli obiettivi e le attività aziendali;
- monitoraggio dell'effettiva attivazione delle iniziative sponsorizzate dalla Società;
- analisi periodica del budget approvato e monitoraggio degli eventuali scostamenti;
- monitoraggio periodico dell'elenco degli omaggi e del relativo valore;
- tracciatura dei soggetti destinatari delle spese di rappresentanza e della relazione tra queste e le finalità istituzionali;
- verifica periodica della ricorrenza degli omaggi e delle spese di rappresentanza rispetto ai destinatari;

- verifica, attraverso l'acquisizione di idonea documentazione, della coerenza tra la richiesta di avvio di una procedura di reclutamento del personale e le esigenze che giustificano la richiesta;
- verifica che l'entità del bonus corrisposto sia coerente con il sistema retributivo e premiante preventivamente definito;
- verifica della compliance dei piani retributivi rispetto agli standard fissati e agli obiettivi di sostenibilità economico-finanziaria a lungo termine della Società;
- verifica della sussistenza di criteri predeterminati per l'assegnazione di premi o incentivi;
- verifica che i candidati non abbiano incarichi in organismi che esercitano attività di controllo e vigilanza nei confronti della Società;
- monitoraggio periodico delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse;
- calcolo del numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco temporale;
- analisi del rapporto, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti;
- verifica dei tempi medi di esecuzione degli affidamenti;
- verifica di quanto i contratti conclusi si siano discostati, in termini di costi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati.